IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 128/155 * Centesimi 5 in tutto il Regno * MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Attorno alla "Minerva"

La Camera ha iniziato ieri la discussione dei provvedimenti, presentati dal Gabinetto Sonnino e seguito alle risultanze della Commissione istituita per investigare sui servizi della Amministrazione della Pubblica istruzione - per l'epurazione del personale ad essa addetto.

Sebbene i provvedimenti proposti siano modellati sulle conclusioni della Commissione di inchiesta, delle quali sono puramente la sintesi concretata in disposizioni positive di legge, tuttavia la maggioranza degli oratori, che ha partecipato ieri alla discussione, si è dichiarata piuttosto contraria ai provvedimenti eccezionali.

L'on. Galimberti è andato anche più oltre ed ha fatto appunto alla Commissione d'inchiesta di aver riservato tutti i suoi fulmini per il personale secondario, mentre avrebbe dovuto mirare più alto e colpire i reggitori del Ministero, se magagne vi si sono riscontrate, perchè ai capi spettava una oculata vigilanza per prevenirle o reprimerle.

Ed, invero, a non pochi è sembrato che talune delle proposte del progetto di legge, quantunque, come fu detto prima, tracciate sulla falsariga della Commissione, siano eccessive, in quanto porrebbero addirittura fuori della legge comune il personale della P. Istruzione, per il quale, come per tutti gli altri funzionari dello Stato, vige una legge speciale sullo stato giuridico, che ne punisce le colpe e ne tutela i diritti.

La Giunta parlamentare, alla quale gli Uffici diedero il mandato di riferire, pur tempo non henal alcune delle disposizioni del primitivo disegno di legge, ma ha mantenuto quella, che è stata ieri oggetto delle maggiori censure e che fu qualificata come una menomazione dei diritti, i quali la legge del 1908 ha assicurato agli impiegati dello Stato: diritti, i quali, più nuovo che nella parola della legge, avrebbero il loro fondamento nella stessa equità.

Si trova eccessivo che i provvedimenti a carico dei funzionari, che il Comitato, istituito dal disegno di legge, proporrà, debbano diventare esecutivi mediante decreto reale, deliberato in Consiglio di Ministri, *non soggetto ad alcun gravame, azione o ricorso anche straordinario*.

Alcuni osservano come il mandato conferito alla Commissione d'inchiesta fosse di pieni poteri; ma ciò non esclude, secondo altri, che se la Camera trovasse adatto, mediante opportuno emendamento, di lasciare al funzionario colpito aperta la via all'appello, ossia al ricorso, molte opposizioni cesserebbero.

La relazione, esaminando questo provvedimento, fa una sottile distinzione, che non distrugge tuttavia l'obiezione. Essa dice che il principio per l'illegittimità del provvedimento, nel caso che non fossero stati osservate le prescritzioni della legge, è ammesso e che soltanto si intende di escludere il ricorso sul merito del provvedimento.

Veramente nella legge nulla di ciò è detto; in ogni caso poi il ricorso, contenuto in questi limiti, non sarebbe forse sufficiente a vincere le opposizioni. Ond'è che è da considerarsi, la conclusione è questa: che se si risolesse a temperare, per non dire mitigare, la severità di questa disposizione, la quale nell'ordine giuridico e morale apparisce troppo grave, lo scopo dell'inchiesta non per questo andrebbe frustrato.

Poichè nel fondo la verità vera è che si è troppo abusato dal potere esecutivo di quella famosa facoltà eccezionale, fosse pure transitoria, di riordinare o ricostituire un'azienda pubblica, chiudendo gli occhi anche sulle norme fondamentali della legge, ciò che ha contribuito fra l'altro, a creare stridenti ed ingiuste disparità di trattamento fra il personale delle varie Amministrazioni dello Stato.

Che cosa non è avvenuto, per es., nell'azienda telefonica! Epurare sia bene, anzi è necessario: ma *est modus in rebus*.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(8) **Pechino**, 7. — Ottanta delegati delle provincie e delle colonie cinesi all'estero presentarono il giorno 8 giugno una petizione chiedente la convocazione immediata della Dieta.

(8) **Costantinopoli** 7 — Le voci sparse ieresera che il Gran Visir sarebbe dimesso a causa della questione cretese sono smentite da parte dello stesso Gran Visir.

(8) **Santiago del Cile**, 7. Il gabinetto si è dimesso.

Nell'Uruguay.

(8) **Montevideo**, 7 — I giornali si felicitano dell'approvazione unanime da parte della Camera dei Rappresentanti, del progetto presentato dal Presidente Williman, per la riforma elettorale, progetto che accorda la rappresentanza proporzionale alle minoranze.

Si deve fare rilevare che alcuni Governi europei hanno intenzione di stabilire lo stesso sistema elettorale e che l'Uruguay ha il merito di essere il primo ad avere istituito questo sistema nelle sue leggi.

Porta e Grecia.

(8) **Costantinopoli** 7 — Il *Tanin* biasima la protesa dichiarazione del Re di Grecia alla *Neue Freie Presse* che l'unica soluzione logica della questione cretese sia l'annessione della isola alla Grecia.

Il *Tanin* dice che i turchi attendono una smentita ufficiosa proclamazione il boicottaggio contro la Grecia, espellendone i sudditi greci e chiederanno ufficialmente soddisfazione alla Grecia.

Le dimissioni di Dernburg

(8) **Berlino**, 7 — La *Koelnische Zeitung* conferma le dimissioni del Segretario di Stato per le Colonie, Dernburg.

Questa notizia giunge come una vera sorpresa.

Il sig. Dernburg, chiamato nel settembre del 1906 all'importante ufficio, su proposta del principe di Bülow, a primo titolare del nuovo Ministero delle Colonie, mentre fino allora era vissuto, direttore di uno Stabilimento di credito molto stimato, presso gli affittuari delle terre demaniali, avrebbe fra poi riscosso come Ministro, il plauso generale per l'indirizzo impresso al nuovo Dicastero.

Soltanto il partito del Centro cattolico vedeva sempre di un buo dei principali fautori dello scioglimento del *Reichstag*, che aveva segnato per il partiti liberali, una vittoria straordinaria, che aveva in seguito alla coalizione dei conservatori liberali col Centro alla questione tributaria.

Difatti, quando nell'ultimo aprile il sig. Dernburg presentò la Convenzione, coh la quale si sono fuse alla Società coloniale tedesca il privilegio della coltivazione industriale delle miniere dimanifere nell'Africa Sud-Occidentale tedesca, il dep. Erzberger, in nome del Centro, lo attaccò vivamente, ma senza alcun successo, poichè il *Reichstag*, dopo alcune critiche di carattere tecnico, espresse anche da oratori di altri partiti,approvò il progetto del Governo.

E' quindi supponibile che le attuali dimissioni del sig. Dernburg siano determinate da qualche differenza di vedute sul modo di considerare quelche nuova questione d'indole coloniale, o per divergenza sui criteri di qualche questione di politica interna.

Ciò si saprà tra breve. In ogni modo, se il ritiro del sig. Dernburg fosse irrevocabile, come sembra, è certo che il Governo tedesco viene a perdere un uomo di Stato di molto valore nella politica commerciale e coloniale, e dotato di una attività straordinaria e di molta energia.

X.

(8) **Berlino**, 7. I giornali di tutti i partiti sono unanimi nel riconoscere i meriti di Dernburg che, secondo la *Germania*, organo del partito al quale si attribuisce la parte principale nella caduta del Ministro, aveva portato nell'amministrazione coloniale suo spirito nuovo ed esercico ed aveva lavorato con zelo instancabile.

La *Deutsche Tageszeitung*, organo del partito agrario, che ha condotto una campagna contro la politica del Ministro Dernburg nell'Africa sud-occidentale tedesca, afferma che non ha mai cooperato col Centro contro di lui.

La *Kreuzzeitung*, organo dei conservatori, assicura che non ha mai unitio in alcun modo animosità contro il Ministro.

I giornali liberali poi sono pieni di elogi per Dernburg che, secondo la *Vossische Zeitung*, è stato di gran lunga il migliore capo dell'amministrazione coloniale che la Germania abbia avuto.

Quanto alle ragioni delle dimissioni, i giornali del centro e quelli conservatori le vedono nel malcontento di alcuni circoli coloniali; altri giornali attribuiscono invece il ritiro del Ministro a ragioni politiche.

Il Centro non può dimenticare, scrivono la *Vossische Zeitung* e la *Post*, che Dernburg non aveva voluto restare nel blocco del centro e dei conservatori.

Il *Lokal Anzeiger* dice che l'imperatore accetterà probabilmente presto le dimissioni di Dernburg.

I giornali fanno il nome del Sottosegretario di Stato, Lindequist, come successore di Dernburg.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »

Berlino, 7, ore 13. Le dimissioni di Dernburg suscitano grande impressione nelle sfere politiche e nell'opinione pubblica, per la quale la determinazione giunge inattesa dopo le vittorie da lui riportate nelle recenti discussioni parlamentari.

Alcune personalità politiche erano per altro, da qualche tempo a conoscenza delle sue intenzioni.

Infatti la data delle dimissioni risale al principio del mese di maggio, e si sa pure che da varie parti si era tentato di far ritornare il Dernburg sulla presa determinazione, ma senza successo

Dernburg ritiene compiuta la sua opera nell'ufficio coloniale. Egli desidera un altro terreno d'azione, ma sembra che non abbia intenzione di ritornare alla vita bancaria. Egli farebbe intanto un viaggio nell'Asia Orientale.

DA PARIGI

(Nostre fonogrammo della notte).

Parigi, 7, ore 24 — Le notizie del nuovo disastro che ha colpito l'Italia meridionale, pubblicate nelle edizioni speciali dei giornali, hanno suscitato profonda impressione.

Tutti i giornali fanno seguire ai telegrammi parole di viva simpatia per l'Italia e di augurio che il disastro abbia a limitarsi nelle proporzioni, relativamente non gravi, di cui è giunta notizia.

« L'Ambasciata di Turchia comunica ai giornali la seguente nota :

« Gl'incidenti verificatisi iii alcune località dell'Albania sono finiti, grazie alle operazioni militari.

« L'ordine e la sicurezza sono ristabiliti in tutti i sangiaccati. A Prichtina più di 8000 armi furono rimesse alle Autorità imperiali.

« Tranne i battaglioni fecero la loro entrata a Diakovo e a Ipek hanno incontrato alcuna resistenza. Anche in queste città moltissime armi furono consegnate alle Autorità militari. La calma regna attualmente in tutta la zona.

« Già sono cominciate e procedono regolarmente le operazioni di censimento e di catasto ».

Questo comunicato è però ritenuto alquanto ottimista.

— Telegrafano da Sofia al *Temps* confermando che il viaggio dello Czar Ferdinando a Parigi è deciso ed avrà luogo verso la fine di giugno. I dettagli non sono ancora fissati. Accompagneranno lo Czar il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri.

— Le elezioni per l'ufficio di presidenza della Camera dei deputati sono procedute così tranquillamente da confermare le eccellenti disposizioni della maggioranza per procedere, d'accordo col Ministro Briand, ad un calmo e proficuo lavoro.

Restano fuori della maggioranza i socialisti unificati, i quali si sono astenuti oggi dal voto.

Essi hanno deciso di contrapporre alle dichiarazioni del Governo il programma che vorrebbero vedere attuato nel corso della legislatura.

Le entrate delle imposte e dei monopoli nel maggio decorso presentarono fr. 15,000,000 di aumento sul bilancio di previsione e fanno 18,751,500 in confronto al corrispondente periodo del 1909.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Pop. Rom. »)

Berlino, 7, ore 15. — La produzione prodotta dall'Enciclica continua e si estende ogni giorno.

Giungono da ogni parte rapporti che riferiscono le proteste della popolazione evangelica il cui sdegno, vero e profondo, risulta evidente, non bisogna dissimularselo.

La *Gazzetta di Francoforte* scrive che i partiti di sinistra faranno bene a proporre il richiamo dell'inviato di Prussia presso il Vaticano.

La *Gazzetta della Croce* insiste sulla necessità di una seria protesta.

PARLAMENTI ESTERI

RUSSIA.

(8) **Pietroburgo**, 7 — Alla Duma l'ottobrista Meyendorff, ex vicepresidente della Duma, ha combattuto il progetto della soppressione delle Assemblee della Finlandia dicendo che esso condurrebbe infallantemente la Finlandia a separarsi dalla Russia.

PORTOGALLO.

(8) **Lisbona**, 7 — Alla Camera dei Deputati, in seguito ad un tumulto provocato dalla discussione sugli affari del Credito fondiario, la seduta è stata sospesa.

Ripresa la seduta e constatando il tumulto si è dovuto sogliera definitivamente.

PRUSSIA.

(8) **Berlino**, 7. — *Camera Prussiana*. E' stato rinviato alla Commissione del bilancio il progetto di aumento della lista civile.

Tutti gli oratori, tranne i socialisti, riconoscono che la richiesta è giustificata si sono pronunciati a favore.

AUSTRIA.

(8) **Vienna**, 7. La Commissione del bilancio della Camera dei Deputati ha terminato la discussione del bilancio del 1910.

FRANCIA.

(8) **Parigi**, 7. — *Camera*. Si procede all'elezione dell'ufficio definitivo di presidenza. Bedouce eletto presidente senza competitori con 304 voti sopra 425 votanti.

Quasi tutti i socialisti unificati si astennero dal voto.

Vengono eletti i 4 vice-presidenti: Etienne, repubblicano di sinistra, con 313 voti; Pugliesi radicale socialista, con 292 voti; Berthaux, radicale-socialista, con 269 voti; Bros, radicale, con 229 voti.

Thierry, progressista, con 190 voti.

Bonrcur, socialista indipendente, Neron, progressista, Auriol, progressista, Barquier, radicale, Chauveau, radicale-socialista, Rollenaud, radicale, Poilise, radicale-socialista, Fournol, radicale, eletti a segretari.

Sono stati eletti questori:

Semblat, repubblicano di sinistra, con 309 voti; Chapuis, radicale, con 257 voti, e Durand, radicale-socialista, con 247 voti.

Italia e Argentina.

Le nostre industrie e la speculazione.

A proposito delle recenti manifestazioni italiane per la Repubblica Argentina, mentre questa si appresta a celebrare il suo centenario l'*Economista d'Italia* pubblica un interessante articolo del suo scrittore molto competente, che spesso preferisce di starsene *sub tegmine fagi*, il quale rileva che se legittimo è il malumore destato in Italia dall'esclusione dalla fornitura delle navi argentine, il giudizio sulle cause di tale esclusione non risponde interamente alla realtà.

Nessuna ragione di preconcetta avversione può avere in cerimiato il Governo argentino ad escludere l'Italia dalla fornitura delle navi, chè che sarebbe pinttosto derivato dall'abilità di concorrenti più avveduti e più pratici.

« Credimo anzi — scrive particolitas — che se facessimo un po' di esame di coscienza, troveremmo anche in casa nostra la causa del successo che altri ha avuto a nostro danno. Non ricordiamo stanno più la polemiche insorgemente dalle nostre industrie navali fatte da politicanti, troppo avidi convertiti ad un nazionalismo utilitario, ed anche ad aria speculatori? Per qualche anno s'è seguitato a dire e a stampare che dal cantiere italiani uscivano carcasse sconquassate: che dalle acciaierie uscivano corazze di cartone; che tutti coloro che avevano interessati nelle industrie navali colsitavano una grande associazione di succhioni e di ladri.

« Questa pianta, nata in Italia un sapientemente, nuocerebbe a produrre i frutti ordinari di altri paesi Individui del successo teorici dell'industria italiana, non poteva non essere gradito ad essi e specialmente agli speculatori nazionali, che vedevano, sotto i colpi delle critiche e delle accuse, ribassare i titoli industriali connessi alle costruzioni marittime, con grande giubilo dei nostri cianciatori politici.

« Come gli albergatori svizzeri e quelli di altri paesi hanno ultimente specificato, a danno dell'Italia, il turismo, o esagerando qualche caso di malattia contagiosa o qua che espressa di avvenimento, così i costruttori navali di diversi paesi hanno sempre abilmente sfruttato, a loro vantaggio, tutte le magagne che i nostri peccati di speculazione hanno commesso, con quelli della speculazione hanno saputo lanciare sul mercato mondiale l'industria navale italiana. Naturalmente, venuto il momento della gara per le forniture agli industriali esteri di vincere la battaglia adoperando le armi alle l'Italia aveva loro fornito.

« Per risultato di questa opera di diffamazione, del danno morale e materiale che ne è derivato all'industria nazionale, e la particolare specie alle cianciatori politici, sarebbe bene ricordarci di questo tardo pentimento, vediamo subito sul polpito a predicare il sentimento nazionale, gli autori di quei danni dei quali il nostro paese ha ragione di dolersi.

« Sarebbe però ingiusto addossare soltanto a costoro la responsabilità della malaugione inflitta all'Italia, responsabilità che spetta, come abbiamo detto, anche alla nostra speculazione. E quando diciamo che spetta alla speculazione, non vogliamo alludere soltanto a quella che s'è compiaciuta degli attacchi dei socialisti contro l'industria navale italiana, se pure non il lle capitali: non vogliamo alludere alla speculazione tutta intiera: a cominciare da quella che, esagerando lo stato di benessere di questa industria e i successi che aveva via via ottenendo e il posto d'onore che andava conquistando, aveva spinto le azioni delle Società industriali a prezzi esageratamente alti, eccitando il sospetto di guadagni troppo facili e non legittimi, e l'appetito della speculazione rimbalzista.

« Perchè quando si parla degli scoessi della speculazione ribassista si prescinde sempre in Italia dal considerare che tali eccessi non sarebbero potuti se non fossero stati preceduti da quelli della speculazione rialzista, che è appunto quella che prepara il terreno alla reazione. In Italia è così grande l'ignoranza in materia di mercato finanziario, che coloro i quali fanno opera nefasta esagerando il valore dei titoli pubblici, e come abbiamo detto, preparano e rendono necessarie le reazioni successive, non considerati come cittadini benemeriti del paese, e riescono spesso a conquistare onori e considerazione oltre ai guadagni lautissimi realizzati: mentre che, al contrario, coloro che demoliscono l'opera loro — e malvolta sono le stesse mal capite persone — sono considerati come nemici del paese e denunziati alla pubblica esecrazione.

« Il più elementare senso comune, la più superficiale conoscenza delle cose del mercato finanziario dovrebbe, invece, far considerare in modo ben diverso la speculazione, tanto quella che promuove l'aumento quanto quella che fa scendere il livello basso del prezzi: e dovrebbe far considerare in diverso modo anche l'opera sua. La quale, se è utile quando è contenuta entro certi limiti di moderazione e di prudenza, in quanto che rende possibile il commercio dei valori pubblici e attrae ad essi il capitale disponibile in cerca di impiego, e rende possibile con ciò la creazione e lo sviluppo delle Società anonime che si propongono fini commerciali o industriali, è, invece, funesta e delettera allorchè, obbedendo ad una sfrenata sete di lucro, si abbandona ad eccessi pericolosi, tanto se essi servono a far salire smodatamente i prezzi dei valori, quanto se tende a farli precipitare.

« E non giova — perchè non rispondo alla realtà — osservare, come comunemente si fa, che, mentre i risultati giovano perchè eccitano il mercato e richiamano il capitale ai valori, i ribassi, invece, negghano il paese perchè ne lo allontanano: giacchè il ribasso dei titoli, provocato talvolta, rispondono quelli stessi che ne avevano precedentemente favorito il rialzo, non è che una conseguenza, fatalmente inevitabile, di questo stesso esagerato rialzo.

« Non è il caso di ripetere per quali ragioni noi siamo ancora lontani dall'avere un mercato finanziario ordinato, moderato, corretto e disciplinato, come lo hanno altri paesi nei quali la speculazione trova freni e ostacoli davanti a sè; ma è però il caso di lustare nel deplorare il male, perchè, chi ha l'autorità ei mezzi, cerchi di porvi riparo.

« Una azione direttiva cosciuta e prudente del nostro paese, il quale risparmierebbe perturbamenti e scoppiamenti che lasciano una traccia profonda nella economia nazionale; e risparmierebbe anche danni morali e smarrimenti come quelli derivati alla industria marittima italiana, in parte per le infelicente campagna condotta dai corpicini del partito socialista italiano, i quali hanno nel campo dell'industria, ed anche in altri campi, servito inconsciamente la causa degli stranieri contro il nostro paese ».

Le spese militari dell'Europa

Nello studio statistico del Thery sulle condizioni dell'Europa negli ultimi 20 anni, vi è una parte che riflette le spese militari e che riassumiamo brevemente.

Tra il 1858 e il 1883 le spese militari permanenti sono aumentate in Europa da 3,390 milioni di lire per anno, a 4,111 milioni, cioè di 1,721 milioni con una progressione annuale media di 69 milioni.

Tra il 1883 e il 1908 queste spese hanno raggiunto la cifra di 7,346 milioni, con un aumento totale di 3,435 milioni ed una progressione media annuale di 137 milioni.

E' da notare che in queste cifre non figurano molte altre somme come quelle per la costruzione di ferrovie strategiche, l'armamento e di costruzioni navali, che gravano sui bilanci dei Lavori Pubblici, delle Finanze o su fondi speciali, per cui la cifre riferite sono inferiori alla realtà del 5 al 10 0/0, secondo i paesi.

Nello specchio seguente sono aggruppate le spese complessive, per guerra e marina, sui tre anni 1858, 1883, 1908, divise per i vari paesi d'Europa:

Le cifre rappresentano milioni di lire.

	1858	1883	1908	Aumento fra il 1858 1883	Aumento fra il 1883 1908
Germania	124	504	1.504	380	1.000
Inghilterra	378	702	1.187	123	785
Austria-Ungh.	268	318	579	50	211
Belgio	28	44	57	11	13
Bulgaria	—	11	36	11	19
Danimarca	18	20	29	2	9
Spagna	107	156	265	49	109
Francia	480	788	1.100	309	311
Grecia	7	20	27	13	7
Italia	46	311	457	265	146
Norregia	8	13	25	5	14
Olanda	43	72	97	29	25
Portogallo	22	36	73	14	37
Romania	—	29	54	29	25
Russia	453	894	1.511	401	617
Serbia	1	10	22	9	12
Svezia	17	31	111	14	80
Svizzera	17	13	42	11	29
Turchia	142	110	186	— 2	46
Totale	2.390	4.111	7.546	1.721	3.435

Nel 1908, le spese militari delle 6 grandi potenze europee raggiungono la cifra di 5,588 milioni, vale a dire 87 per cento delle spese militari di tutta l'Europa.

Nello specchietto seguente diamo per le 6 potenze le spese militari divise fra guerra e marina nel 1908.

	Guerra	*Marina*	*Totale*
Germania	1.068.000.000	436.000.000	1.504.000.000
Inghilterra	676.000.000	811.000.000	1.487.000.000
Austria-Ungheria	463.000.000	60.000.000	523.000.000
Francia	780.000.000	320.000.000	1.100.000.000
Italia	399.000.000	158.000.000	1.557.000.000
Russia	1.250.000.000	321.000.000	1.511.000.000
Totale	4.636.000.000	2.016.000.000	6.588.000.000

Queste sei nazioni hanno una media di aumento dal 1883 al 1908 di 183 milioni annuali.

Nell'esercizio 1909-1910 la Germania eleva le spese di guerra a 1015 milioni e quelle di marina a 511 milioni.

L'inghilterra eleggendo aumentando le spese di marina per l'esercizio 1910-911 a 1023 milioni e quelle di guerra a 700 milioni.

Non c'è che dire! Il concerto europeo è sonza dubbio un gran concerto, ma costa molto.

Vedi Cicerone che ha il vantaggio di assicurare la pace, seguendo l'antico precetto latino: *si vis pacem, para bellum!*

Il commercio italo-francese.

La Camera di commercio italiana a Parigi rende conto secondo la statistica doganale francese, del movimento commerciale avuto fra l'Italia e la Francia nei primi quattro mesi (gennaio-aprile) dell'anno corrente.

Ecco i risultati:

	1° quadrim. 1910	Differenza sul 1° quad. 1909
Importaz. di merci	68.100.000	+ 13.724.000
Esportaz. di merci francesi in Italia	109.772.000	+ 19.896.000
Movimento totale	174.172.000	+ 33.620.000

Le principali merci italiane in aumento, numericamente per L. 1,461.000, sono: burro, polame, frutta e semi oleosi, automobili, marmi ecc.

Le principali merci francesi entrate in Italia, che presentano un aumento complessivo di Lire 24.067.000 sono: pacchi postali contenenti merci diverse, pure franco e secco, piante da ornamento, prodotti chimici, pellicerie lavorate, articoli di Parigi ecc.

Le principali in diminuzione totale di 4,771.000 sono: vestiario e biancheria, formaggi, bestiame, carni salate, vetture comuni, sementi, filo d'ogni sorta, macchine, vini ecc.

BANCHE e SOCIETA'

L'emissione di 5 milioni della Sicula.

Nel *Pop. Rom.* del 30 maggio pubblicammo su quesa to a proposito di una sottoscrizione a 10,000 obbligazioni da 500 lire (5 milioni) assunta dalla *Società Italiana* per la *Società Sicula d'Ingrosse elettriche*.

Siccome dal bilancio di questa Società risultava e risulta un capitale versato di 7 milioni e una *circolazione* giàcquistata di 5 milioni di obbligazioni, noi rispondemmo al quesito col seguente dilemma molto semplice:

« O queste obbligazioni per 5 milioni sorrono ad estinguere quelle per equal somma *create*, ma non *emesse*, in precedenza, e allora la cosa è perfettamente regolare:

« O queste 10,000 obbligazioni richiesti al pubblico non servono ad annullare le obbligazioni precedenti, ma per dare maggiore impulso alle attività della Società, e allora la sottoscrizione di 5 milioni di sottoscrittori pubblicato dalla *Bancaria*) è allora la semplice emissione delle nuove obbligazioni è illegale, perchè fra nuove e vecchie vi sarebbero 10 milioni di obbligazioni, mentre il capitale versato della Società è soltanto di 7 milioni e non di 10.

Ora dal Presidente della *Sicula*, comm. avv. La Manna, si vien a cortesemente comunicato il verbale autentico dell'assemblea nel quale si legge:

« L'assemblea : presa atto delle comunicazioni del Presidente sec. alla presenza mia e del testimoni e dell'assemblea procede all'abbruciamento del quatro certificati nominativi dei numeri sec. cec. cioc 1915 obbligazioni, tutte datate 1° luglio 1907 e rappresentanti le 10,000 obbligazioni *assolutate* di cui sopra. »

Così dunque le cose, la nuova emissione di 5 milioni di obbligazioni è perfettamente legale, poichè con essa si assicurano i 5 milioni di obbligazioni create nel 1907, diminuendo la Società Sicula ritenne coi 7 milioni di capitale versato e 5 milioni di obbligazioni = non 10, come si poteva supporre leggendo il manifesto della sottoscrizione aperta dalla *Bancaria*.

Terremoto nel Mezzogiorno

A Napoli e dintorni.

Napoli, 7, ore 13. — La Direzione compartimentale delle ferrovie ha disposto perchè un treno speciale parta domattina, alle 8, da Avellino per i luoghi del disastro. Sul detto treno salirono i Reali, i Ministri e le autorità.

La stessa Direzione ha approntato anche per i Reali e per il seguito delle automobili per la visita alle località non toccate dalla ferrovia.

— Qui a Napoli il terremoto ha danneggiato parecchi edifici, tra i quali la Scuola femminile « Regina Elena » frequentata da 300 fanciulle.

Oggi, alle 14, si sparse la voce che la scuola era improvvisamente crollata. Si parlava di 200 vittime. La voce era accreditata dal fatto che a rano state viste delle ragazze uscire precipitosamente dalla Scuola chiamando aiuto.

Si verificò poi che era crollato il soffitto di una stanza soprastante alla scuola, e precisamente alla classe di commercio.

Nella stanza si trovava la signora Anna Rosti e due sue bambine: la povera signora riportò lesioni gravissime, i bambini si salvarono per miracolo perchè si trovavano in un angolo che non crollò.

Fortunatamente nell'ala sottostante non c'erano in quell'momento le classe. La scuola è stata chiusa temendosi da un momento all'altro un crollo totale.

In Provincia di Avellino.

Avellino, 7. — Stamane alle 3.7 fu udita una forte scossa di terremoto. La popolazione è riversata nelle vie. Qui nessun danno.

In Calitri cinque metà di parecchie case crollate e di alcune vittime.

Il Prefetto vi ha inviato cinquanta uomini di truppa.

Avellino, 7. — La scossa di terremoto di stamane è durata dieci secondi ed è stata tra il quinto e il sesto grado.

Avellino, 7. — Anche nel comune di Vallata si deplorano una vittima e alcuni feriti. I danni agli edifici sono gravissimi. Si stanno vivo tolti un leggerore del genio civile.

Nel comune San Sosito giunge notizia che il terremoto ha danneggiato i fabbricati causando lesioni pericolose: alcune volte sono crollate. Le maggiori lesioni si sono verificate nella cattedrale. Non vi è alcuna vittima. La chiesa è stata fatta chiudere per evitare disgrazie. E stato inviato a San Sozico un funzionario del genio civile.

Nel comune di Lioni vi sono danni, ma di minore importanza.

Anche a Sant'Andrea di Cusa alcune case cadero. senza disgrazie.

Ad Avellino un vecchio, già annualato, è morto in seguito alla commozione subita per la scossa.

(8) **Castelbaronia**, 7 — Stamane, alle ore 5, è stata una seconda forte scossa di terremoto, che ha danneggiato moltissime abitazioni, chiese ed uffici, con crollo di volte e di pavimenti. Certa Maria Garofalo è rimasta gravemente ferita; altre sei persone hanno riportato lievi contusioni. La popolazione è molto impressionata.

Molto danneggiata è la Chiesa principale che è stata chiusa per gli uffici del culto.

(8) **Avellino**, 7 — Anche nei Comuni di Guardia Lombardi e Lioni sono segnalati danni; a Sant'Andrea, Conza, il terremoto ha lesionato molte case.

Vi sono alcuni feriti.

Nei Comuni di Bisaccia, Castelfranco, di Morra Irpina, San Mango sul Calore si segnalano lesioni ai fabbricati senza vittime di persone.

(8) **Calitri**, 7 — Finora sono stati estratti otto cadaveri, e si dice che ve ne siano ancora altri dieci.

I lavori di disseppellimento procedono con alacrità per opera di squadre di minatori, dirette da ingegneri, nonchè dai carabinieri e di alcuni volontari del paese.

La popolazione atterrita ha abbandonato le case e bivacca nella campagna.

E' giunta una compagnia del 64° fanteria proveniente di Bisaccia.

(8) **Avellino**, 7. Nel Comune di Flumeri la chiesa principale è rimasta danneggiata gravemente. Alcune case coloniche sono rimaste lesionate. E' stato inviato un funzionario del genio civile.

Nella Basilicata.

(8) **Potenza**, 7. — Stamane alle ore 3.5 è stata avvertita una forte scossa di terremoto in tutta la provincia.

La notizia indicate risulta che vi sono danni rilevanti a San Fele, dove si avrebbero a deplorare cinque morti.

(8) **Potenza**, 7. — Nel comune di San Fele, circondario di Melfi. La scossa ha fatto crollare alcune case.

Vi sarebbero alcune vittime, ma se ne ignora il numero.

(8) **Potenza**, 7. — Da migliori accertamenti risulta che nell'abitato di San Fele sarebbero crollate quattro case con due persone leggermente ferite e che nello stesso comune e crollata un'altra casa di contadini sepellendo ciascuno feriti.

In vari comuni del circondario di Melfi vi sono case lesionate ed alcune gravemente danneggiate

Il Prefetto ha inviato ingegneri ed ha dato le istruzioni per assicurare la incolumità dei cittadini.

A Melfi il piano superiore del carcere giudiziario è lesionato.

(8) **Potenza**, 7. A Sanfele, in contrada Costa di Postola, una masseria costruita con grossi massi e cattiva malta già lesionata per mancanza di manutenzione, è crollata e la sua famiglia è salva.

Sono periti due donne e quattro ragazzi. Cinque altre persone feriti leggermente.

Alcune case hanno subito danni nel Comuni di Castelgrande, Rapone, Pescopagano, Maro Lucano.

Nella Puglie.

(8) **Foggia**, 7. — Il Direttore della Specola meteorologica, cav. Migli, comunica:

Stamane alle 3.5 è stata avvertita una forte scossa di terremoto preceduta da cupo rombo. Si sono fermati due orologi Agamennone e sono stati sbalzati i pensini dei pendoli Stiattesi. L'intensità della scossa è del sesto grado della Scala Mercalli. I tremcisti hanno l'epicentro a circa diciannove centimetri e la durata di 19 secondi.

La popolazione, spaventata, si è riversata nelle vie.

Notizie analoghe giungono dalla provincia. Si parla di una lesione all'antistico Duomo di Sovino.

(8) **Bari**, 7. — Alle ore 3 e 5 è stata avvertita una scossa di terremoto ondolatorio in direzione da direzione Est-Sud Est.

La popolazione invasa da panico si è riversata nelle vie.

(8) **Foggia**, 7. La scossa di terremoto è stata avvertita in quasi tutta la Provincia, specie nei Comuni confinanti colle Provincie di Avellino e Potenza.

Qualche casa è rimasta lesionata ad Ascoli Satriano.

Nella Campania

(8) **Salerno**, 7. La scossa è stata avvertita in tutta la Provincia, ma non si ha a lamentare alcun danno, avendo lievi lesioni a qualche fabbricato in pochissimi Comuni.

Nel Molise

(8) **Campobasso**, 7. La scossa è stata avvertita a Campobasso ed in altri luoghi della Provincia, ma senza danni nè infortuni.

Le segnalazioni degli Osservatori

(8) **Roma**, 7 — *L'Ufficio* centrale di Meteorologia e di Geodinamica comunica all' « Agenzia Stefani »:

Stamani intorno 3 ore e 5 minuti una scossa di terremoto è stata avvertita in tutte le Provincie dell'Italia meridionale.

Dalle notizie, ancora incomplete, pervenute all'Ufficio, può stabilirsi che la zona epicentrale, ove il terremoto è stato disastroso con vittime, sia sui confini delle Provincie di Avellino, Salerno e Potenza.

La scossa è stata registrata in tutti gli Osservatori italiani dal sub-alpini a quelli dell'estremo Sud di Sicilia.

(8) **Cassino**, 7 — Questa notte l'Osservatorio Geodinamico di Monte Cassino ha registrato un fortissimo terremoto di origine vicina.

La penultima della componente N. N. E.-S. E. del sismometrografo Cancani, ora stata balzata fuori della zona, dopo aver descritto una semionda di circa 80 millimetri di ampiezza: nell'altra componente si è avuta una ampiezza massima di soli 25 millimetri. La registrazione è terminata circa le 3,30.

I Reali ad Avellino

(8) **Avellino**, 7. Il treno reale colle Loro Maestà il Re e la Regina e col Ministro Sacchi, è giunto alle ore 9.16.

In tutte le stazioni da Cancello ad Avellino grande folla, che attendeva il passaggio del treno reale, fece ai Sovrani calorose dimostrazioni.

Il Duca d'Aosta sui luoghi

(8) **Napoli**, 7. Stasera è partito da Napoli anche S. A. R. il Duca d'Aosta per recarsi sui luoghi danneggiati dal terremoto.

I provvedimenti del Governo.

Il Presidente del Consiglio, appena avuta notizia del Profitto del disastroso terremoto e dei danni fino a quell'ora accertati, ha disposto immediatamente l'invio di cinquanta mila lire e recatosi subito a Palazzo Braschi, ove insieme col Sottosegretario di Stato, on. Calissano, siede in permanenza, ha convocato per le ore 9,30 il Consiglio dei Ministri, e fa deliberato che il Ministro del lavori pubblici on. Sacchi, si rechi immediatamente nelle Provincie di Avellino e di Potenza per visitare i Comuni colpiti e portare la parola consolatrice del Governo.

Anche il Ministro del Tesoro, on. Tedesco, sarebbe partito subito se non fosse indisposto. Partirà però più tardi.

Il Ministero dell'Interno ha disposto per la immediata partenza dell'ispettore generale medico, comm. Matteo Monaco, direttore della Sezione di sanità, la quale ha già provveduto perchè da Napoli siano immediatamente inviati nei luoghi del disastro medici, medicinali, guardie sanitarie, tende e altri presidi.

E' partito per Avellino anche un ispettore del genio civile.

Il Ministero delle Poste ha dato ordine agli uffici telegrafici e telefonici dei luoghi colpiti di terremoto di rimanere aperti in permanenza a disposizione delle autorità e del pubblico.

— Il Ministro delle Finanze on. Facta ha fatto seguito alle notizie pervenute sul terremoto nelle Provincie di Avellino e Potenza ha telegrafato a Pinerolo al Presidente del Comitato di rimandare a giorno da destinarsi il banchetto fu suo onore fissato pel 12 corr.

Il Presidente per il numero delle iscrizioni già superiore a 2000, e per la importanza più cresciuta a buon punto, ha pregato l'on. Facta di non di lazionare il banchetto e il Ministro ha dovuto cedere alle cortesi e insistenti premure.

— Col diretto delle ore 12 sono partiti da Napoli per Calitri quattro medici della Croce Rossa, nove infermieri e abbondante materiale di soccorso.

La Croce Rossa fa ora partire da Roma tende per il ricovero di 600 persone con militi per l'impianto delle medesime.

— Appena avuta notizia dell'entità del terremoto avvenuto nei Comuni di Calitri, San Sosto, Vallata e San Fele, la Direzione generale della Sanità ha subito disposto per l'immediato invio da Napoli di grandi tende-padiglione da campo, sistema Gottschalk, fornite ciascuna di un arredamento completo, destinate ai Comuni stessi: ed ha anche disposto perchè, con la massima sollecitudine sia pure sufficiente quantità di disinfettanti. Facendo scorrere il materiale da guardie sanitarie da attivisi ai varii servizi di profilassi.

Ha inoltre provveduto perchè da Napoli partano per Avellino tre chirurghi di quegli ospedali, provvisti di materiale di medicatura e perchè quattro funzionari della Amministrazione sanitaria, fra i quali l'ispettore generale medico comm. Mosaco, al rechino sui luoghi del disastro, per coordinare la applicazione delle disposizioni impartite e per avanzare agli ultimi opportuni provvedimenti di indole sanitaria.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 7 contiene:

R. D. che autorizza l'accettazione del lascito disposto dalla signora Gemma Giovannini, vedova Magnolo, a favore della Biblioteca Marucelliana di Firenze.

RR. DD. riflettenti erezione in Ente morale e distacco ed aggregazione di frazione.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 16 al 22 maggio.

Elenco delle dichiarazioni pel diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Reg. gen. del Min. di Agr, Ind. e Comm. per la 1ª quindicina di febbraio.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 7 — (*Ibergami*). L'Unione liberale monarchica ha proceduto alla nomina di una Commissione che studierà gli interessi dei suoi soci inscritti alla Cassa mutua cooperativa per le pensioni che possono essere danneggiati o dalle ultime deliberazioni o dall'andamento amministrativo della Cassa stessa.

— Per disgiacori amorosi tentava ieri di suicidarsi con una rivoltellata al cuore, il caporale alpino effettivo del 1° reggimento, 1° regg., Antonio Ardissone. Versa in fine di vita.

— Per lo stesso motivo, con una rivoltellata al cuore, tentava suicidarsi a Cuneo, la diciottenne Morosini Erasa. Si aggrava.

— Una nuova violentissima grandinata ha distrutto le campagne nei dintorni di Saluzzo.

Si ripete gli argini del torrente Lemma, tre ponti furono travolti e piante d'alto fusto numerose sradicate. Il Comune di Rossana, uno dei più danneggiati, ha chiesto un sussidio al Governo.

(8) **Milano**, 7, ore 21. Il vapore Milano-Gallarate investì stasera presso il ponte carro di fieno, sul quale si trovavano cinque falciatori.

Tre rimasero morti sul colpo; uno spirò appena giunto all'ospedale; il quinto ha la ripresa grave ferite, ma si spera salvarlo.

— E' cominciato oggi in Corte d'Assise il processo contro quella Clelia Di Dio, da Civitavecchia, che tentò — come gli ebbi ai informarvi — di uccidere in un albergo di via Settepelli il nostro Luigi Gabrussi, che, dopo avere per parecchi mesi convissuto con lei, l'aveva abbandonata.

La Clelia è un'avvenente ragazza ventiseienne. Nell'interrogatorio mosse al Gabrussi gravi accuse confermate poi dai testimoni.

Il partito dott. Sichel dichiarò che la Clelia Di Dio è affetta da nevrosi isterica.

Il processo, che è seguito qui con grande interesse, terminerà domani.

(8) **Torino**, 7, ore 22. Oggi nella stazione di Avigliana un treno in manovra investì due macchinisti: uno è morto, l'altro è moribondo.

I funerali del gen. Prudente.

(8) **Savona**, 7. Alle 12,55 col diretto da Genova, accompagnato dai nipoti e da parenti, ci dell'estinto, è giunto la salma del generale Prudente.

Erano ad attenderlo alla stazione le autorità, i parenti e numerosi amici.

La salma tolta dal vagone è stata deposta nella sala di aspetto di 1ª classe, trasformata in camera ardente.

Alle 17 la salma è stata trasportata a braccia dalla camera ardente al carro di 1ª classe. Si è subito formato il corteo che ha attraversato le principalità città tra due fitte ali di popolo.

Il corteo era chiuso da un plotone di soldati. Dopo la consueta alla chiesa di S. Giovambattista, il corteo si avviò verso il Camposanto di Spinarola.

All'uscita della città parlarono il Sindaco e l'on. Astengo, dando l'estremo saluto all'estinto.

Italia Centrale.

Firenze, 7, ore 17.30 — A proposito del terremoto nell'Italia meridionale, il padre Albani - intervistato da un giornalista - disse che, stando ai calcoli, l'epicentro di questi movimenti sismici dovrebbe trovarsi a una distanza di 420 a 450 chilometri da Firenze, in Provincia di Avellino. Quella zona, infatti, è nota come eminentemente vulcanica.

Nel vicino paese di Senio, in località « Quinto », il dr Ragionieri udì stamane battere alla porta della sua villa. Affacciatosi ad una finestra del piano terreno, gli fu da un individuo consegnata una lettera, nella quale lo si minacciava di far saltare in aria la villa con una bomba, se non avesse consegnato subito L. 400.

La lettera aggiungeva che sette individui, appostati intorno alla villa, avrebbero preso a fucilate il dottore al menomo tentativo di chiedere soccorso.

Il Ragionieri però non si spaventò ed avvisò per telefono la stazione dei carabinieri di Sesto di quanto accadeva.

Accorsero un brigadiere e due militi, ma non trovarono persona: i malandrini, udendo la sonora del telefono, erano fuggiti.

Cesena, 7 — Gli operai scaricatori, circa 200, occupati nel costruendo acquedotto di S. Martino Mondolfo, nella frazione Isola di Fano, abbandonarono stamane il lavoro allo scopo di ottenere dall'impresa un aumento di mercede.

Italia Meridionale

Bari, 7 — A Noicàtaro si è scatenò ieri un impetuosissimo temporale, che danneggiò gravemente l'alto campanile monumentale della chiesa del Carmine. Il campanile ora minaccia di rovinare e costituisce un grave pericolo per la chiesa, le scuole e gli uffici municipali sottostanti.

E' sul luogo un ingegnere del genio civile.

Bari, 7 — Ieri sera alle ore 20.30, nella Casa di salute di Conversano, è morto il 1° luglio Carlo Secchi. Era entrato in agonia nel pomeriggio. Gli sforzi dei medici non riuscirono a salvarlo.

Lecce, 7 — Si ha da Lizzanello che mentre si procedeva alle operazioni elettorali per la rinnovazione ordinaria del Consiglio comunale, a un tratto irruppe nell'aula una folla tumultuante, che rovesciò il tavolo dell'ufficio elettorale, travolgendo, con le carte, calamai e registri, le due urne contenenti le schede della votazione per i consiglieri del Comune e per quelli della frazione Marugas. L'atto incensulto originò dall'assenti ritenuto che parecchi elettori non osservarono gli accordi presi per la lista concordata tra gli opposti partiti.

Intervenuta prontamente la forza pubblica, furono arrestati i presunti due dei più attivi tumultuanti.

Mentre si procedeva alla loro traduzione in carcere, la folla si diede a lanciar sassi contro i carabinieri, ferendone due leggermente.

Fu subito proceduto all'arresto di due responsabili delle violenze contro i militari e altri quattro ne furono arrestati ieri mattina.

In seguito a questi fatti deplorevoli non furono potute compiere le operazioni elettorali e si dovrà procedere ad una nuova convocazione dei comizi per altro giorno.

Taranto, 7 (*Corrieo*) — Ieri sera in piazza Castello quattro signori americani qui di passaggio, che si accompagnavano ad un soldato di fanteria, ai Cappucci, vennero aggrediti da due figuri, che pretendevano, con le buone o con le cattive, del denaro.

Gli americani scapparono. Allora i malandrini si avventarono sul soldato percuotendolo.

Il Cappucci avrebbero avuta la peggio se non fossero accorse le guardie di P. S. che arrestarono gli aggressori.

(8) **Reggio Calabria**, 7 — Stamane di passaggio, proveniente da Taranto, si è fermata nella nostra rada le r. navi Napoli.

Il comandante Cagni ha permesso che sbarcassero tutti i marinai che l'orario scorso, subito dopo il terremoto, apparvano i primi soccorsi alla nostra città; quindi ha fatto dare il saluto a Reggio con 7 colpi di cannone a salve. La popolazione accolto festosamente i bravi marinai fraternamente con strette di mano.

Alle ore 13 è stato poi offerto un vermouth all'equipaggio presso lo sbarcatoio. Ha pronunziato elevato parlando il Prefetto comm. Pesce, ricordando gli atti di eroismo dei bravi marinai e la prodigiosa attività del comandante Cagni, portando a tutti un saluto di viva riconoscenza.

Ha risposto il comandante Cagni, ricordost lieto della iniziata ricostruzione della città e augurando che il sollecito e completo risorgimento.

Le navi ripartirà tra una mezz'ora.

Provincia Romana

Albano, 6 — (*Pier*) — La lotta amministrativa - ristretta fra radicali e socialisti - è finita in trionfo dei radicali, dei quali soltanto Sassari Mariano entrò per la minoranza.

Fare che egli e gli altri 5 radicali del Consiglio si dimettevano e allora scioglimento del Consiglio e relativo R. Commissario. Così con le lotte di classe le fiumane del Comune e il prestigio della città andranno in malora.

Civitavecchia, 6 — Eccovi il risultato della rinnovazione del terzo dei consiglieri comunali. E' riuscita tutta la lista costituzionale. Inscritti 424. Votanti 370. Costa Pio 278. Luciani Attilio 273. Maricati Desiderio 273, Simoni comm. Giuseppe 229, Caldarini Federico 226, minoranza 96. (Se il nostro egregio corrispondente ci avesse inviato una cartolina la sera del 5, la notizia non avrebbe potuto aspettare ben due giorni). *N. d. R.*)

Tivoli, 7. Stamane, presso lo scalo ferroviario di Montecchio, l'operaio Evangelista Cicerchia, padre di numerosa famiglia, è morto in seguito ad una grave disgrazia.

Il disgraziato riportò lesioni gravissime e morì mentre lo si trasportava all'ospedale.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri commerciali	carrozze ferrovie	pass. ieri
—	3	28	—	—
Genova	»	15	—	—
Venezia	»	15	—	16
Livorno	»	55	—	—
Spezia	»	—	—	—

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 8 giugno con le sottodicate stazioni.

- Germania » con Capo Mele.
- Verona » con Capo Mele e Palmaria.
- Romanic » con Ponza.
- Martha Washington » con Santa Maria di Leuca, San Cataldo e Vinzi.

Drammi di terra e di mare

Disastro automobilistico.

(8) **Berlino**, 7 — Si ha da Oberossen (circondario di Gubewalier) che allorchè stamane gli automobili che partecipano alla corsa Principe Enrico passavano in quelle vicinanze, l'automobile 37 condotta dal proprietario Heine ebbe improvvisamente un guasto nel meccanismo, obbligò il proprietario non può più governarla.

L'automobile andò ad urtare contro un albero e si infranse completamente.

Due viaggiatori sono rimasti morti ed il terzo gravemente ferito.

Anchè uno spettatore è rimasto gravemente ferito.

La corsa è stata provvisoriamente sospesa.

Spaventevole nubifragio in Sardegna.

(8) **Cagliari**, 7, ore 16,56. Uno spaventevole nubifragio devastò Lanusei, Jerzu, Arzana, distruggendo pianagioni e bestiame in larghissima scala. Si deplorarono parecchie vittime umane.

I danni si fanno ammontare ad alcuni milioni. Mancano ancora altri particolari.

Terremoto.

(8) **Tortosa**, 7. Gli apparecchi dell'Osservatorio dell'Ebro hanno registrato nello primo ore del giorno un terremoto abbastanza lontano e di media intensità.

(Doveva essere appunto il terremoto in Italia).

Soldati colpiti dal fulmine.

(8) **Dresda**, 7. Mentre il 177° regg. fanteria andava al campo, nei dintorni di Koenigsbrueck, un fulmine colpì la seconda e la terza squadra della terza compagnia.

Furono rovesciati a terra 18 soldati; di cui tre sono morti, 10 feriti gravemente e 5 leggermente.

TELEFONO DELLA ROMANA
LIRE OTTO MENSILI

Gara nazionale per la fornitura di m. 43.800 corda liscia di rame stagnato per conduttore I. R. G. I. termine sulle 12 giugno.

Aggiudicazioni.

Costruzione di 96 edifici in cemento armato ad uso alloggio del personale ferroviario in Reggio Calabria sulla sponda sinistra del torrente Calopinace. Deliberataria dell'appalto Ditta Bianchi Steiner di Milano. Ribasso offerto 5,11 per cento. Importo approssimativo del lavoro L. 690,000.

Esposizioni e Congressi

Inaugurazione della Rez. italiana all'Esposizione di Bruxelles.

(8) **Bruxelles**, 7. Alle ore 3 ha avuto luogo la inaugurazione della Sezione italiana all'Esposizione, presenti la maggior parte dei Ministri belgi, il Ministro d'Italia conte Bonin, le autorità ufficiali, il Borgomastro di Bruxelles e la Colonia italiana.

Il Duca di Camastra, Commissario italiano, circondato dai Commissari aggiunti, riceveva con signorilità perfetta i numerosi invitati.

Vicino a lui erano l'architetto Piacentini, il pittore Chini, l'avv. Rossi, il cav. Sassi.

La Sezione italiana è riuscita tra le più belle ed è specialmente notevole pel suo carattere artistico.

Il Duca di Camastra, ricevendo il Ministro dell'Industria Hubert Heyse, ha detto: Le Esposizioni fra i popoli nel lavoro e nell'arte, pegno di pace e di benessere universali.

Ha fatto rilevare l'importanza dello sviluppo agricolo e commerciale dell'Italia invitata.

Il Ministro dell'Industria rispondendo ha manifestato la sua ammirazione per gli oggetti esposti nella Sezione italiana ed ha segnalato il rapido incremento del porto di Genova.

Il barone Janssen ha ringraziato il Governo italiano per la sua partecipazione all'Esposizione.

Nella sera ha avuto luogo il banchetto offerto alle autorità e notabilità belghe e della Colonia italiana. Il Duca di Camastra brindò al Belgio, all'Italia e ai Sovrani dei due paesi.

Rispondeva il Ministro dell'Industria Hubert lodando la Sezione italiana ed i progressi compiuti dall'Italia, e il barone Janssen a nome del Comitato belga.

Congresso internazionale di assistenza pubblica e privata.

Sotto gli auspici del Comitato internazionale per i Congressi di assistenza pubblica e privata, fondato a Parigi da Casimir-Périer, ed oggi presieduto da S. E. Emilio Loubet, si terrà a Copenaghen dal 9 al 15 corrente, p. v. il Congresso internazionale di cui ci comunicano il programma.

In esso si tratteranno i quesiti seguenti:

1) — Istituzione agli stranieri - Studio pratico per stabilire le basi di una intesa internazionale - Relatore generale Van Overbergh di Bruxelles.

2. — La cura dei malati a domicilio nella campagna — Relatore generale barone de Krieges (Presidente del Congresso di Copenaghen);

3. — Il compito della donna nell'assistenza - Relatore generale Mme. la Monsutorbay di Bruxelles.

4. — Assistenza alle vedove e agli orfani - Relatore gener. Berenin di Parigi.

Grandi facilitazioni sono date alle istituzioni locali, gite nei dintorni di Copenaghen, ricevimenti al Municipio e alla sede della Opere Pie, saranno offerti durante il Congresso.

Il Congresso avrà luogo nel palazzo del Parlamento.

I vari Governi saranno rappresentati da ispettori delegati.

Il Governo italiano ha nominato a suoi rappresentanti, oltre il Ministro d'Italia a Copenaghen, i sigg. Brondi avv. Vittorio, professore ordinario nella R. Università di Torino, Peano dott. Camillo, ispettore di Stato e Phillipson ing. Edoardo.

La quota da pagarsi per intervenire al Congresso è di 30 lire; questa potrà essere versata a Bologna alla sede del Comitato permanente del Congresso (Palazzo Comunale, via V. Emanuele 2).

I sottoscrittori avranno diritto a una copia dei atti del Congresso.

Grandi facilitazioni verranno accordate dalle ferrovie italiane, tedesche, belghe del Nord e danesi.

Il viaggio da Parigi a Copenaghen sarà organizzato dal Comitato permanente dei Congressi di assistenza, 41, Rue de Maronsaie, Parigi) dove, rivolgendosi al segretario sig. Rondel, si avranno tutti gli schiarimenti necessari.

Le ferrovie italiane accordano una riduzione del 40 al 60 0[0 per tutta la distanza.

Le ferrovie francesi P. L. M. e Nord e le Nord Belghe il 50 0[0. Le danesi accordano ai congressisti il biglietto di andata e ritorno al prezzo della semplice andata.

Le informazioni precise potranno assumersi rivolgendosi al signor Haarly, segretario generale del Congresso, Ministero dell'Interno, Copenaghen, il quale si occuperà di provvedere anche alloggi economici.

TEATRI ed ARTE

Pubblicazioni artistiche — Il fascicolo d' giugno del *Commercio* contiene: La città di Liverpool descritta e illustrata da Lia Wiltoughby; Piatti istoriati in blu di N. Hudson Moore; Disegni del mus. Victoria ad Albert di F. Wedmore; Arte americana a Berlino di Cis. Rod; Miscellanea, note, vendite, cronaca, biografia.

Tra le più belle illustrazioni a colori sono da notarsi le riproduzioni di capolavori di Velasquez, Romney, Hogarth, Watteau.

R. Accademia di S. Cecilia — Domani, alle 17, avrà luogo il terzo saggio finale degli alunni dell'anno scolastico 1909 10.

Ricchissimo il programma: notevole il coro finale da *La Casanese*, oratorio di Refice Licinio, allievo della classe di composizione del professore S Falchi.

Il 2. Concorso per le decorazioni al Ponte Vittorio Emanuele

I-rt l'altro all'Orto Botanico si è aperta al pubblico la Mostra dei bozzetti del II Concorso per il gruppo del *Valore militare*, aperto a tutti, e di quelli per i gruppi *Il Padre della Patria* e *Trionfo* politico, ai quali furono chiamati a ricorrere alcuni artisti.

Non starò qui ad analizzare i bozzetti uno per uno e neppure mi accomberà il cuno di dffungarsi: accennerò ai migliori.

Nel concorso per il *Valore militare* spiccano le due tendenze, dei vecchi e dei giovani, in forme assolutamente diverse. Gli uni nel loro modernismo, di disparate, di aggruppare. d'ideare o di esprimere hanno compre in mente o la consueta vecchia ricetta piramidale che pauna di solono accademismo o il ricordo delle eroiche sculture di Kresis Roma e dei Gallori, gli altri straripano nello stravagante e nella illogica ribellione ad ogni legge e al abbandonano alle servile ed ormai stucchevole imitazione delle figure del Mennier, cicchi nelle cocchiate fonde, dalle forme adietiche, spaventevolmente mal mediuate. Ed è triste, veramente triste che questi cosacco non riescano a dar vita ad una personalità artistica.

Bisogna fare di necessità virtù: e contentiamoci di quei che ci si annunciano ora, lieti se l'assopriamismo di poca fu tanti gli altri della odierna

vite non abbia recare invano e soffocare. a varii strati dell'arte.

Notiamo, dunque, i gruppi di Ezio Cascarelli, giovane ed armonioso: di Assorri largo e ben aggruppato: di Ermanno Stazzi, vivace e di sceltole linee; dei Granata, del Mangionello, del Lovatelli, del Traversari, movimentatissimo e guasto, del Keto-Millefiori, bene ideato e modellato: del Salva; di Ulderico Conti, delicato e originale: di Gino Massini, robusto nella concezione, nella linea è nella modellatura, che forse è rinetto meglio degli altri ad esprimere qualche cosa e qualcuno.

Nel concorso per il gruppo del *Padre della Patria* rimangono, a parer mio, in agone due soli artisti: Cesare Gadiani e Vito Pardo. Il primo ha semplificato e armonizzato di più il suo gruppo, il secondo gli ha dato maggiore e più intenso avviluppo di composizione, di linea e di modellatura.

In quello infine per il gruppo *Trionfo politico*, il Ricci si distanzia felicemente dagli altri, poichè è riuscito a darci un'opera potente e vitale come forma e come concetto. Il Valori, il Romagnoli, il Cataldi non han fatto che curare maggiormente la loro prima ideazione, e cambiando l'atteggiamento di una figura, o aggiungendo un personaggio, ma non han saputo dare nè nove, non hanno mostrato fantasia feconda.

Forse questo bozzetto del Nicolini è l'unico che riconcilii col concorsi.

Luigi Callari.

SPORTS

Il gran premio ambrosiano

Milano, 7. Sono stati presentati oggi gli ultimi *forfeits* dei cavalli inscritti per il gran premio ambrosiano di L. 100.000. che si correrà domenica prossima nell'ippodromo di S. Siro.

Si dà per sicuro l'intervento del cavallo francese *La Nocle* della scuderia Bourgand.

I cavalli presentati dalle scuderie italiane sono: Filosilfo - Wood End - Tatamba - Madhub - Doldicete - Dadalo - Alceste - Giustina - Americka Kaufmann - Wistaria - Lady Helen - Saint Remy.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 8 Giugno — S. Pelagia
Leva al sole alle 4.36 m. — Tramonto alle 7.41 s.
Leva della luna alle ore — Tramonta alle 8.8 m.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 7 Giugno 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	23.9	sereno	Nizza	16.7	3/4 coper.
Limoges	17.8	sereno	Parigi	16.7	3/4 coper.
Vienna	17.9	1/4 coper.	Costantin.	20.2	sereno
Madrid	19.7	sereno	Malta	19.8	1/4 coper.
Parigi	16.2	coperto	Lesina	25.6	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. ore 8 ant.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	17.8	coperto	calmo	18.1	16.8
Torino	16.8	sereno	—	24.0	14.3
Milano	17.2	1/4 coperto	—	26.5	13.4
Verona	21.9	1/4 coperto	calmo	25.1	17.9
Belluno	20.6	1/4 coperto	—	26.0	12.8
Ravenna					
Ancona	22.8	1/4 coperto	calmo	25.6	16.6
Firenze	16.8	coperto	—	22.7	15.7
ROMA	18.49	coperto	—	24.5	13.9
Bari	19.4	3/4 coperto	—	24.3	13.2
Napoli	17.3	coperto	mosso	19.2	14.8
Caggiano	17.2	1/4 coperto	calmo	19.2	14.8
Potenza	15.8	coperto	—	24.5	12.4
Palermo	19.4	sereno	calmo	24.2	12.4
Messina	20.0	1/4 coperto	leg. mosso	22.1	16.0
Catania	17.6	sereno	leg. mosso	22.1	16.0

Probabilità: venti moderati tra Sud. e ponente sull'Italia centrale e meridionale, deboli varii altrove; cielo vario qualche temporale isolato.

A Roma

Regio Conservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.80. Barometro a mezzodì 762.6. Temperatura centigr. massima 26.8; minima 12.0.

Umidità relativa di mezzodì 52.0. Vento a mezzodì N. Stato del cielo poco nuvolo.

Logogrifo.

Capo con piede sempre stimato.
Core con piede non mescolato.
Core con capo vivo veleno vale.
Posta ollezzo il mio male.

Espressione del precedente pensierogo
CAIRO - ICARO

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 4 GIUGNO 1910.

Chiesi Domenico operaio con Vannelli Rosa.
Geronzi Giuseppe cameriere con Moscatelli Ma^a;
Casoni Enrico impiegato con Moretti Giuseppa.
Giovagnoli Giovanni falegname con Gelerici Dalila
Marrone Paolonzio impiegato con Cerasi Nicoletta
Di Gianfrancesco Ettore fiochista con Calizza Maria
Vallanti Pietro infermiere con Rossi de Angelis Adelaide
Poliera Riccardo inventore di mobili con Orecetta Gius.
Gentile Luigi fonditore con di Gaetano Maria
Aprile Ruggero falegname sbozzista con Guerri Paolina
Valentini Rodolfo impiegato con Marchini Annunziata
Franqualli Leonardo pittore con Lupi Elisa
Ubaldi Arturo cameriere con Pratiglioni Adele
Vannelli Guglielmo impiegato con Monsoni Annunziata
Taddei Alfonso carrett. con Annino Carolina
Aria Giambattista, cameriere con Mancini Teresa
pasitti Clemente serv. Nett. Urbi con Peratti Maddalena

Nati e morti denunciati il 5 giugno 1910.
Nati 34 compresi 2 nati morti
Morti 39 dei quali 19 sotto i 7 anni

Morti

Graverra Turza di Demetrio Roma 7
Baldacchini Pietro di Giuseppe Civitav, 76 pens. conj
Feragia Mosè di Emanuele Roma 87 nag. conj
Mister Gius. Luisa fu Giuseppe Roma 70 nato sub
Zappi Ermenegilda fu Luigi Mongitoro 67 conj
Mucciloi Giuseppe fu Francesco Reggio Calabria 12
Vallati Teresa di Emilio Roma 40 anbile
Marzoni Enisi fu Giuseppe Roma 70 conj Saveni
De Luca Agostina fu Vincenzo Castel Gandolfo 68 sost
Zamperacli Domenico fu Francesco Ferrara 69 celibe
Di Camillo Gaetano fu Raffaele Roma 62 manic. conj
De Matida Amalta fu Felice Roma 18 nub
Yoger Alessandro fu Giuseppe Roma 62 diseg. conj
Fini Maria fu Giacomo Fara Sabina 71 ved Gozzi
Giovagnoli Paolo fu Giuseppe Roma 72 conj
Picca Antonio fu Mariano Roma 67 cacciatore conj
Camillo Angelo fu Alfonso Cagliar 62 fonchino conj
Santini Alfredo di Vincenzo Roma 7
Borioni Marco fu Crispino Roma 69 ved.

ASTE APPALTI E CONCORSI

Provincia di Avellino - 21 giugno - Costruzione ponte sul torrente Lavenare in Lauro.

Ministero Marina - 24 giugno - Pres. L. 128.000 in 2 lotti.

Intendenza finanza Bergamo - 23 giugno - Spaccio privative all'ingrosso in Ponte San Pietro. Vendita sanzie: Sale L. 320,313; tabacchi L. 407.76.

Genio militare Alessandria - 22 giugno - Manutenzione degli impianti telefonici ad uso militare. 1910-1912. Pres. L. 40.000.

Municipio di Genga - 21 giugno - Costruzione strada obbligatoria alla stazione ferroviaria di Serra Sanquirico. Pres. L. 180.000.

— Concorso per titoli al posto di ispettore dei servizi accessori, della cassa e delle poste. Stip. annuo L. 2000. Domanda al Ministero d'Agricoltura non più tardi del 15 giugno corr.

Idem al posto di capo-ufficio falegname nella R. Scuola d'arti e mestieri di Pozzuoli. Stip. ann. L. 1200. Domande al Ministero d'Agricoltura fino al 30 corrente. Età non superiori ai 35 anni.

Istituto MEDICO DENTISTICO ITALIANO
Direttr: Dr ALFREDO CARBONETTI
La migliore Clinica Dentistica di Roma
Telef. 95-81 - Via Nazionale 51 (angolo v. Quintino Sella)

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 7 giugno - Pres. Manfredi - ore 16.40.

Il nuovo senatore **Manno** presta giuramento.

Spingardi commemora, con commossa parola, il compianto generale Prudente, Sottosegretario di Stato alla guerra, e ne enumera le virtù civiche ed i meriti militari.

Grande è il dolore del Ministro, che perde un amico ed un collaboratore preziosi: grande sarà il dolore dell'Esercito, del Parlamento e della Nazione, che perdono un uomo di esemplare virtù e di forte tempra accoppiata a modestia, che onorò la patria. (Vivi applausi).

Astengo, come concittadino dell'estinto, **Casana**, quale ex-Ministro della guerra, si associano.

Presidente, all'annunzio della morte, si fece interprete del Senato, mandando condoglianze e partecipando ai funerali: oggi ne commemora dolorosamente la immatura perdita.

Presidente annunzia quindi la morte del senatore **Vallotti**, avvenuta il 29 maggio nella nativa Brescia, e ne rammenta l'opera patriottica e civile.

Bettoni, bresciano ed amico dell'estinto, e **Di San Giuliano**, a nome del Governo, si associano.

Presidente legge un Messaggio del Presidente del Consiglio che annunzia la nomina a senatori di **Cesare Abba** e del generale **Campo**.

Torlonia prega il presidente di sollecitare la presentazione della relazione sulla tombola a favore della Croce Rossa.

Calisano (Interno). Per incarico del Ministro assente, comunica le notizie pervenute al Governo sul terremoto di stanotte.

Comunica pure i provvedimenti d'urgenza presi dal Governo. (Vedi resoconto della Camera).

Il Senato può essere certo che il Governo non verrà meno al suo dovere, seguendo l'esempio dei nostri Sovrani, partiti oggi stesso pei luoghi del disastro. (Vivi applausi).

Petrella a nome della Commissione, rende conto di un decreto registrato con riserva.

D. R. 29 ottobre 1908 di promozioni ad archivisti di 3ª classe negli Archivi di Stato di alcuni sottoarchivisti.

Il relatore dimostra che il provvedimento non era regolare.

Calisano spiega le ragioni di urgenza per le quali, per mantenere il servizio, si dovette ricorrervi.

Del resto quel provvedimento, che parve irregolare, fu immediatamente sanato.

Petrella ringrazia delle spiegazioni.

De Giovanni propone che il Senato d'Italia si associ al lutto della Germania, che è pure un lutto dell'umanità, per la morte dell'illustre scienziato Koch.

Di San Giuliano si associa alla proposta.

Presidente se ne renderà interprete, inviando condoglianze a nome del Senato.

Leggine.

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Convenzione tra l'Italia e l'Ungheria sull'assicurazione degli operai contro gli infortuni del lavoro.

Convenzione tra l'Italia e il Lussemburgo per l'assistenza e il rimpatrio degli indigenti.

Maggiori e nuove assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1909-10.

Maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1909-10.

Approvazione di eccedenza d'impegni per la somma di lire 32,695.50 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 8: « Compensi per lavori straordinari ed a cottimo: compensi proporzionali al numero delle operazioni » (Spesa facoltativa) dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1908-909.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

7 giugno - Pres. Carmine - Ore 10,05

Provvedimenti per la industria zolfifera siciliana.

Vaccaro accetta la nuova formola dell'articolo 7, purchè sia precisamente determinato per legge quali siano le zolfare nuove. A suo avviso zolfare nuove si debbono considerare solamente quelle che prima non esistevano, e non quelle rimaste per qualche tempo inattive.

Raineri (Agricoltura) risponde che nuove zolfare si intendono quelle per le quali occorre chiedere il permesso di esercitarle.

Aprile (rel.) aggiunge che, in Sicilia, la miniera si intende in un modo diverso da tutte le altre parti d'Italia: onde prega l'on. Vaccaro di consentire che la questione sia risolta per regolamento.

Vaccaro, parlate nel dichiarare che zolfare nuove sono soltanto quelle che non esistevano: in ogni modo non fusino nel suo emendamento.

(L'articolo 7° è approvato).

Vaccaro, all'art. 8°, sostiene che i nuovi contratti di gabella per ricerca di giacimenti solfiferi, non potranno avere una durata minore di 25 anni, a decorrere dal giorno del rinvenimento del minerale di zolfo, nè maggiore di cento anni.

Sostiene altresì che alle nuove zolfare si deve vietare il trasporto a spalla del minerale in salita per un dislivello eccedente i 50 metri. Oltre questo limite, l'estrazione del minerale dovrà eseguirsi con impianti meccanici, perchè vi sia la convenienza a fare tali impianti.

Presenta in questo senso un articolo aggiuntivo.

Aprile prega l'on. Vaccaro di non insistere nella sua proposta.

Abbiate approva l'articolo aggiuntivo, parendogli necessario stabilire un limite per la durata dei contratti, anche come principio di intervento dello Stato nel contratto di lavoro nelle zolfare.

Finocchiaro-Aprile (pres. della Commiss.) dichiara che la Giunta non può accettare il nuovo articolo proposto dall'on. Vaccaro, perchè il criterio fondamentale è già contenuto nell'articolo 7° del disegno di legge.

Raineri (Agric.) si associa ed aggiunge che non si può risolvere incidentalmente una questione grave che troverà in altra legge la sua sede naturale.

Vaccaro, dopo nuove spiegazioni, ritira l'articolo aggiuntivo.

De Felice, all'art. 9, vorrebbe che i consorziati dovessero avere nella votazione per interesse un voto per ogni cinquanta, anichè per ogni dieci operai.

Aprile (relatore), osserva che nessun reclamo è venuto contro la disposizione avversata dall'onorevole De Felice, a cui, perciò, rivolge preghiera di non insistere.

De Felice, non insiste: ma prega la Commissione di limitare in qualche modo lo strapotere dei grossi proprietari.

(L'articolo 9 è approvato).

Vaccaro, propone un emendamento all'art. 10 nel senso che i membri del Consiglio di amministrazione debbano essere scelti fra i consorziati.

Di Cesarò (della Giunta), propone altro emendamento nel senso che quattro membri titolari e due supplenti siano nominati dal Comitato dei delegati, due titolari e un supplente dai delegati eletti dal numero nel proprio seno: due titolari e un supplente da quelli eletti per interesse pure nel proprio seno.

Raineri (agricoltura), accetta i due emendamenti.

Finocchiaro-Aprile (pres. della Commissione), suggerisce una nuova formula dell'articolo 10, nel senso di aumentare di uno il numero dei supplenti.

Raineri (Agricoltura), propone di sospendere l'articolo 10. (Sta bene).

De Felice, all'articolo 11, domanda se la facoltà di determinare i premi normali dello zolfo, sia in relazione alle disposizioni dell'articolo 8°.

Aprile (rel.) e **Raineri** (Agricoltura), rispondono affermativamente.

Si approvano gli articoli 11, 12, 13, 14, 15 e 16).

Di Cambiano, all'articolo 17, presenta un emendamento concordato col Ministro e con la Commissione, per meglio disciplinare i rapporti della Cassa nazionale di previdenza con gli operai addetti alle miniere di zolfo della Sicilia.

Cabrini, vorrebbe emendata la proposta nel senso che un'ora sia stabilito il principio della inscrizione obbligatoria alla Cassa nazionale di tutti gli operai che lavorano nelle zolfare siciliane, lasciando a carico del Consorzio il pagamento di due quote.

Abbiate, persuaso che bisogni pensare innanzi tutto agli assegni per gli operai, già vecchi che lavorano nelle zolfare. (Rese) chiede che si sospenda la discussione dell'articolo.

Raineri (agricoltura) crede che l'emendamento Farneti-Di Cambiano risponda alle esigenze attuali del momento.

Aprile (rel.), si associa.

Cabrini, non insiste nella sua proposta.

E' approvato l'articolo 17.

Le ferie giudiziarie.

Cimorelli, presenta la relazione sul disegno di legge: Disposizioni sulle ferie giudiziarie.

La seduta termina alle 12,10.

Seduta del pomeriggio.

Sed. del 7 giugno - Presid. Marcora - ore 14.5

Comunicazioni del Presidente

Presidente comunica i ringraziamenti della famiglia del generale Prudente e del Sindaco di Savona per le condoglianze loro inviate dalla Camera.

INTERROGAZIONI

Sul nuovo regolamento daziario

Gallino (finanze) assicura l'onor. Secorlarini-Coppola che il nuovo regolamento regolanti l'appalto del dazio non creeranno difficoltà ai piccoli Comuni.

Scorlarini Coppola è di diverso avviso e raccomanda larghezze nella applicazione delle disposizioni regolamentari.

Per gli ufficiali delle Delegazioni del Tesoro

Pavia (tesoro) alla interrogazione dell'on. Calamandrei, circa l'organico degli ufficiali delle delegazioni del tesoro, risponde essere pronto un progetto di legge, che sarà prossimamente presentato alla Camera.

Calamandrei prende atto e ringrazia.

Un'aggressione a Posada.

Calissano (Interno) all'on. Pala, il quale interroga circa i gravi fatti di estorsione verificatisi in territorio di Posada, espone che alcuni malfattori, due dei quali travestiti da carabinieri, estorsero denaro a due proprietari abitanti in quel territorio, col pretesto di una perquisizione. Si spera che gli autori del duplice reato saranno tra breve assicurati alla giustizia. Inoltre il Governo studierà quali provvedimenti siano opportuni per garentire la quella regione la tranquillità e la sicurezza.

E sono già in corso trattative coll'amministrazione comunale per una nuova stazione di carabinieri.

Pala raccomanda di intensificare la sorveglianza, aumentando le stazioni dei carabinieri che ora sono insufficienti.

Per alloggiare 30 missionari.

Teso (Istruzione) all'on. Podrecca, che chiede se sia a sua cognizione che dalle scuole comunali di Senigallia alle porte di Napoli, furono allontanate le alunne e maestre le lezioni, per alloggiarvi trenta missionari recatisi in quella città per esercizi spirituali e predicbe, dichiara che, appena avrà ricevuto notizia del fatto, ordinò a quell'Amministrazione che i missionari fossero allontanati ed i locali restituiti alle scuole.

Il vicesindaco, che è un sacerdote, mosse alcune obiezioni al Ministero riconfermò l'ingiunzione alla quale il Comune ha ottemperato.

Podrecca è soddisfatto.

Il terremoto nelle Provincie di Avellino e di Potenza.

Luzzatti (Pres. del Cons.) (*Segni d'attenzione*), rispondendo a due interrogazioni, una degli onor. Del Balzo e Di Marzo e l'altra dell'on. Nitti, annuncia che nel Comune di Calitri in quel d'Avellino si devono partroppo deplorare vittime innane.

Finora si sono rinvenuti venti cadaveri e si crede che siansene altri illesi. Vi sono poi molti feriti e il paese è quasi distrutto.

Nel Comune di Vallata, della stessa Provincia di Avellino, si ha una vittima: ma i danni materiali sono molto gravi.

A Castelbaronia vi sono due feriti gravi.

In Provincia di Basilicata si deplorano gravi danni economici ma non vittime.

E' sui luoghi la trappa, che conduvata da molti volenterosi fa prodigi di abnegazione e di valore. Anche i funzionari del genio civile spiegano la più lodevole attività per riparare ai danni.

Annuncia che ha disposto l'invio di materiali di soccorso, di danaro, di personale medico.

Presenta un disegno di legge per provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto nelle provincie di Avellino e di Basilicata.

Annuncia ed che la Regina, il Re, sempre pronto a condividere, come le gioie, così i dolori del popolo, accompagnato dall'on. Ministro Sacchi, si è recato nei luoghi parcossi dalla sventura insieme a Sua Maestà la Regina. (Vivi reiterati applausi).

Del Balzo loda il Governo per la sollecitudine con la quale ha provveduto nell'inviare soccorsi alle regioni danneggiate e manda un saluto al Re, che anche in questa occasione ha voluto accorrere in mezzo alle infelici popolazioni rattristate dal disastro.

Invia anche un mesto saluto di rimpianto alle povere vittime. (Approvazioni).

Nitti si associa nell'inviare sensi di cordoglio alle diverse regioni danneggiate ed esalta parecchie degli scavoglionisti tellurici. Rende omaggio al cuore del Sovrani che sono accorsi a lenire la sventura di sventurate popolazioni. (Approvazioni).

Luzzatti dà ulteriori notizie circa i soccorsi inviati nei luoghi colpiti dal terremoto, dove si sono recati numerosi reparti di truppa...

Il Ministro Spingardi che siede accanto al Presidente del Consiglio gli suggerisce di ricordare anche la partenza dell'on. Sacchi.

Luzzatti (continuando)...riparti di truppa agli ordini del generale Sacchi. (Vivissima ilarità).

Il Presidente del Consiglio corregge il *lapsus linguae* ed annunzia infine che è stata anche mobilitata una sezione della Croce Rossa. (Applausi).

Per l'industria zolfifera siciliana.

Si approvano i rimanenti articoli del disegno di legge per l'industria zolfifera siciliana con osservazioni degli on. De Felice-Giuffrida, Libertini Gesualdo, Vaccaro, alle quali rispondono il relatore on. Aprile ed il Ministro di agricoltura on. Raineri.

Per l'epurazione della Minerva.

Quando si inizia la discussione di questo disegno di legge, **Fera** presenta gli stellonno di impiegati della Minerva, la quella riservata ai Ministeri si scioso i più alti funzionari di quel dicastero.

Sacchi, presenta il seguente ordine del giorno:

« La Camera, avversa a provvedimenti eccezionali, confida che il ministro provvederà con le norme della legge sullo stato giuridico degli impiegati civili a porre all'ordine del giorno ».

Si dichiara contrario recisamente a leggi eccezionali ed odiose, colle quali si getta il discredito su tutto un numeroso personale, che pure la stessa Commissione d'inchiesta ha riconosciuto essere in massima parte volenteroso ed intelligente, e si mettono arbitrariamente impiegati fuori della legge comune.

E' convinto che la legge sullo stato giuridico degli impiegati sia sufficiente a provvedere in modo adeguato.

Ed è pure convinto che il disordine di quel Ministero dipende soprattutto dal fatto che alcuni fra i funzionari e impiegati più elevati sono i primi a dare l'esempio della indisciplina.

Per parte sua l'oratore è lieto di affermare che, quando fu proposto al direttore dell'istruzione, ha posto contro di esso prove miralbili di diligenza e di abnegazione. Ed è bene che il paese lo sappia. (Approvazioni).

Calibardi, nota compiacendosene, che la Commissione d'inchiesta ha riconosciuto la rettitudine ed assi il valore di molti tra i funzionari del Ministero dell'istruzione.

Trova però una enorme sproporzione fra il male, a cui si vuole provvedere, ed il rimedio additatura rivoluzionario, che si propone di adottare.

Se vi sono alla Minerva degli incapaci e dei negligenti, ve ne sono stati e ve ne sono anche negli altri Ministeri, e spetta ai Ministri di punirli, e se occorre di rimuoverli dall'ufficio.

Ravvisa la vera ragione degli inconvenienti lamentati sul funzionamento del Ministero dell'istruzione nel fatto che non poca parte del personale fu reclutata arbitrariamente, senza titoli, una parte del quale ha raggiunto gradi superiori, con promozioni di favore, che hanno determinato il malcontento nel personale.

Lamenta pure la mancanza di qualsiasi spirito di continuità fra i vari Ministri, per cui l'uno disfece quel che dall'altro era stato fatto, e soggiunge che la mancanza di qualsiasi buona tradizione amministrativa in quel Ministero.

Dimostra inesatta l'affermazione che il personale dell'Amministrazione centrale sia in numero eccessivo, osservando come il Ministero dell'istruzione diffetta di organi amministrativi locali, essendo i provveditori e gli ispettori funzionari prevalentemente tecnici, e ricordando che le leggi sullo stato giuridico dei maestri e dei professori secondari hanno enormemente accresciuto il lavoro del Ministero, e accennando anche alla insufficienza del locali.

Ricorda le conclusioni della Commissione d'inchiesta ed afferma che questa avrebbe dovuto colpire delle sue censure non i dipendenti ma i reggitori.

Di infine ragione di alcuni emendamenti da lui proposti ad alcuni articoli del disegno di legge e conclude mandando un saluto ai funzionari del Ministero dell'istruzione che si compiace di aver avuto per breve tempo a compagni di lavoro. (Approvazioni — Congratulazioni).

Chimienti ricorda che il presente disegno di legge non è che l'epilogo di un lungo regime di cessione che dura da quando fu costituita la Commissione d'inchiesta.

Espone le ragioni che hanno reso instabile, difettosa e poco disciplinata l'amministrazione della pubblica istruzione.

Però bisogna anche ricordare che nel personale del Ministero della pubblica istruzione vi sono funzionari i quali hanno sempre compiuto scrupolosamente e coraggiosamente il loro dovere, ed a questi è giusto rivolgere una sincera parola di lode.

Per quelli che al loro dovere hanno mancato e che sono inferiori al loro compito, ben venga l'azione energica del Comitato straordinario, ma sia energica e rapida.

Vorrebbe però che il Comitato fosse presieduto dallo stesso Ministro.

Invoca infine qualche emendamento al disegno di legge e da ragione di un articolo aggiuntivo da lui proposto che raccomanda al Ministro. (Approvazioni).

Battelli non nasconde di aver ricevuto sfavorevole impressione quando fu pubblicata la relazione della Commissione d'inchiesta circa il personale della Minerva.

Sembrò a lui molto più conveniente che la stessa Commissione d'inchiesta avesse proceduto alla cosiddetta epurazione.

Raccomanda che alla epurazione di procede con molta cautela e che almeno per un biennio si dia modo ai funzionari della Minerva onorarsi dal servizio di prender parte — senza limiti d'età — ai concorsi banditi dallo Stato perchè un funzionario non adatto ad un servizio può essere invece adatto per un altro.

Per gli stessi motivi il termine per partecipare ai concorsi senza limite di età dovrebbe essere di quattro anni.

Crede necessario procedere ad un organico riordinamento del servizi del Ministero ed essere scrupolosi nell'ammissione del nuovo personale per evitare che si riproduca l'attuale stato di cose.

Vizzi si dichiara contrario al disegno di legge che sembra avere per scopo precipuo di sviare al Ministro le seccature derivanti dalle responsabilità.

Crede il progetto ingiustificato nella forma e nella sostanza ed afferma che per procedere alla epurazione del personale della Minerva non è necessaria una legge speciale perchè il Ministro ha il diritto e il dovere con le leggi ordinarie di allontanare i funzionari incapaci o negligenti. (Approvazioni).

Pala chiede al Ministro se questo disegno di legge gli dia forza sufficiente per procedere ad una epurazione rigorosa del personale della Minerva e per riordinare il Ministero.

Raccomanda all'on. Credaro di eliminare gli abusi e le irregolarità che vi sono nel suo Ministero, pur riconoscendo che essi sono anteriori al suo avvento al potere.

Ricordia, a titolo di lode, che quando l'on. Credaro fu Sottos. di Stato alla Minerva col primo Ministero Sonnino fece tornare in residenza un professore che stava a Roma e perciò va lo ringrazia anche fare lezione, ma appena avvenuta la crisi quel professore tornò a Roma, dove tuttora trovasi in congedo.

E' necessario che tutte le concessioni fatte *contra-legem* cessino perchè cessi al Ministero della Istruzione l'attuale disordine.

Credaro (Istruzione) desidera rispondere subito all'on. Pala. Dichiara che quando fu Sottosegretario di Stato all'Istruzione rimandò in residenza un professore che percepiva lo stipendio senza fare lezione.

Tornato ora al Ministero ve lo ha ritrovato con lo speciose incarico di segretario di una Commissione. Egli lavitò nuovamente quel professore a tornare alla scuola cui era addetto, ma egli, addirittura ragioni di salute, chiese un congedo.

Il Ministro dispose allora che esso fosse sottoposto ad una visita di medici militari, i quali dichiararono che egli non era assolutamente in grado di fare lesione per una malattia di gola.

Che cosa poteva fare il Ministro?

Accordare il congedo ed accorandolo fece il suo dovere.

Lucifero spiega gli intendimenti da cui fu ispirato l'on. Danco, di cui egli fu collaboratore, nella presentazione di questo disegno di legge e respinge l'accusa a lui rivolta di essere stato invece da un sentimento di debolezza per sottrarsi a qualsiasi responsabilità.

Afferma che egli fu invece indotto dal desiderio di sottrarre il Ministero dell'istruzione dal aspetto da cui fu fino ad ora avvolto, procedendo ad una oculata selezione.

Così facendo l'on. Danco ha reso un segnalato servizio all'Amministrazione, ai funzionari ed al paese. (Approvazioni).

Turati dichiara che i socialisti voteranno questo disegno di legge.

A scarico di coscienza deve dichiarare che oltre la responsabilità dei *battirali* rilevate dalla Commissione vi sono altre responsabilità che sono rimaste oscure ma che sono forse le cause precipue dell'attuale disordine.

Afferma che per ottenere un maggiore rendimento è necessario instaurare meglio gli impiegati.

Conclude esprimendo qualche dubbio sull'efficacia di questa legge.

Rosadi ringrazia l'onorevole compagnone la Commissione d'inchiesta, della quale egli fece parte, dalle censure ad essa rivolte.

Afferma che la relazione della Commissione è il riassunto di numerosi verbali che non furono ad essa allegati e che costituiscono le sorgenti e i documenti degli impiegati.

All'on. Gallenbarti, che ha accusato la Commissione di poco coraggio per non aver denunciato le responsabilità dei dirigenti, specificando i casi

si, l'oratore fa rilevare che assistette ciò non ove nei limiti assegnati alla Commissione; per tutto ciò, se l'on. Gallenga vi avesse letto la relazione finanziaria, vi avrebbe trovato cifre non di cui ha a certo lamentato la mancanza.

Dimostra poi non essere esatto che gli incaricati rilevari per il Ministero della P. I. si verifichino in tutti i Ministeri.

Afferma che il numero degli impiegati della Minerva è veramente pel disbrigo dei servizi; basta che essi compiano il loro dovere.

Circa i rapporti dei finanzieri con la stampa, accennati dall'on. Chimienti, osserva che il giornale quando porta le cose *Minerva non paga - Minerva refutata*, fa proprio l'organo amico del Gabinetto di cui egli fece parte.

Farnari. Ma durante i cento giorni andava bene!

Albigente. All'on. Turati che ha affermato la Commissione esser morta, risponde che la Commissione non è morta, ma che anzi la relazione che sta per essere pubblicata sarà la pietra dello scandalo.

Assicura inoltre che fra il Comitato che dovrà procedere alla epurazione e la Commissione non vi potrà essere contraddizione, perchè il Comitato è chiamato a fare quello che la Commissione non ha fatto, non ha saputo allorato.

La Commissione ha infatti denunziato responsabilità di carattere amministrativo, ma non ha vagliato la capacità o incapacità degli impiegati. Questo non era nel suo mandato e questo dovrà fare il Comitato.

Conclude deplorando che molte delle critiche rivolte alla Commissione siano state ispirate forse dalla stessa burocrazia di cui essa ha studiato l'opera e ammonisce che grave danno può derivare allo Stato qualora la burocrazia uscisse dal suo vero campo, quello di essere servitori, disciplinati e fedeli dello Stato. (Applausi - Approvazioni - Congratulazioni).

Ancora il terremoto.

Luzzatti (Presidente del Consiglio) deve annunziare che vi sono da deplorare altre sei vittime del terremoto, poichè a San Vito un masso si è staccato ed ha ferito una cena colonica, uccidendo 3 donne e 4 ragazzi.

Conferma il proposito del Governo di portare in quelle regioni la sua opera soccorritrice.

Per le scuole italiane all'estero.

Gabrini invoca che sia ripresa sollecitamente la discussione del disegno di legge pel riordinamento delle scuole italiane all'estero.

Luzzatti promette che la discussione di quel progetto precederà quella del bilancio degli esteri.

La seduta è tolta alle 19.30.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

CONCORDATI OMOLOGATI. — *Gallotelli Giulio*, carpentiere, via della Guardiola 16.

Omologato il concordato concluso al 20 per cento. Accordati i benefici di legge.

All'avv. Filippo Sampoletsi liquidate Lire 400 per l'opera prestata come curatore del fallimento.

Luigi Luigi, pannamentiere, piazza Nicosia 146.

Omologato il concordato concluso il 17 maggio al 25 per cento. Accordati i benefici di legge.

All'avv. Arturo Cassibore, per l'opera prestata come curatore, liquidate Lire 200.

CHIUSURA DI FALLIMENTO. — *Capozzi Giovanni*, carrozz. via Cavour 97.

Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

PROPOSTA DI CONCORDATO. — *Pietro e Filippo Lucangeli*, intraprenditori di lavori edilizi, via della Locca della Verità 26.

Per il 20 giugno rinnuove dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali posticipate.

CON CORDATO RINVIATO. — *Altissimi Luigi*, tessuti. Corso V. Emanuele in Albano.

Per dar tempo al fallito di trovare altre adesioni alla proposta di concordato del 25 per cento in 3 rate quadrimestrali è stata fissata un'altra riunione di creditori per il 16 giugno.

LIQUIDAZIONI DI ONORARI. — *Giorgi Camillo*, tessuti, piazza Cardelli 4.

Al rag. Cesare Pepe, per l'opera prestata al fallimento come curatore, liquidate Lire 1000 lire.

Pasquini Eleuterio, già esercente farmacia al Corso V. Emanuele 163.

Al rag. Enrico Palombo, per l'opera prestata al fallimento come curatore, liquidate 140 lire.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina, alle 7, le LL. MM. si recarono a visitare gli scavi del Foro Romano, trattenendovisi fino alle 9,30 circa.

Furono ricevuti ed accompagnati nella visita dal comm. Giacomo Boni, che diede loro spiegazioni sugli scavi in corso.

Palazzo Margherita — Ieri alle 21,10 S. M. la Regina Margherita partì alla volta di Stupinigi, per la consueta villeggiatura.

Insieme con S. M. partirono la marchesa Paola di Villamarina, dama d'onore, la contessa Cristina di Villamarina, dama di palazzo, il marchese Ferdinando Guiccioli, cavaliere d'onore, ed il conte cav. Gerolamo Oldofredi, gentiluomo di Corte.

S. M. la Regina Madre fu cosequiata alla stazione dalle dame di Corte duchessa Massimo, principessa da Belmonte e contessa Taverna, da S. E. l'on. sen. Finali, dal prefetto sen. Annaratone, dal Sindaco Nathan, dal marchese Del Grillo, dal sen. Bonasi, dal comm. Bonasi e dagli on. Santini e Barnabei.

Vaticano. — Ieri mattina il Pontefice ha ricevuto in privata udienza: mons. Vescia, segretario della Propaganda Fide; mons. Lega, decano degli Uditori di S. Rota, il P. Lepidi, Maestro dei Sacri Palazzi Apostolici; mons. Volpi, vescovo di Arezzo e mons. Schirmunt.

— Ieri mattina ha avuto luogo in Vaticano la Congregazione dei Riti, *coram Sanctissimo*, per discutere sul dubbio della virtù in grado eroico per la Beatificazione e Canonizzazione della ven. Margherita Burgeoys, fondatrice della Congregazione delle suore di Nostra Signora della Diocesi di Sault-Sainte-Marie.

Era presente alla cerimonia il Prefetto della Congregazione dei Riti, card. Martinelli.

— Il Santo Padre, appena avuta notizia del terremoto di stamane nelle provincie di Potenza e di Avellino, ha fatto telegrafare agli Ordinari della Diocesi per avere notizie dettagliate del disastro, al quale recherà tutto quel sollievo che nel suo cuore addolorato e generoso crederà necessario.

— Il Papa ha nominato:

Protonotari apostolici *ad instar participantium* i mons. Michele C. Mac Donaugh, Uditore generale della Diocesi di Portland — Giovanni Prigarelli, rettore del Seminario di Fano — Alfonso Ballesteros, preside in Acquisgrana, e il rev. dott. Bartiromo Ottone Bardenhever, professore nell'Università di Monaco.

Si prelati domestici i mons. Giovanni Morwal, canonico nella Cattedrale di Fano, e il rev. Don Francesco Schola, canonico della Cattedrale di Brindisi, ecc. Don Giuseppe M. Grovanea Camaldio, ordinario generale della Diocesi di Malaga, e D. Francesco Tredi, parroco di Giuseppe in Alloteron (Pertland).

S. Santità ha inoltre concesso vario decorificenze negli Ordini di San Gregorio Magno e di S. Silvestro a distinti personaggi stranieri.

Il Re di Grecia. — Ieri mattina S. M. il Re Giorgio di Grecia si recò a far visita al principe di Battenberg a villa Malta.

R. Istituto postale e telegrafico — L'altra mattina il prof. Antonio Frassoni ha tenuto la sua prolusione sul quale il l'italianità in America, esponendo rapidamente le attuali condizioni delle nostre Colonie nel tre principali continenti d'emigrazione. — Stati Uniti, Brasile ed Argentina — accennando alle loro leggi sull'immigrazione e sulla colonizzazione ed alle necessità che vengano difese al massimo possibile quelle tradizioni tra le classi evolute e specialmente tra i funzionari delle regioni in cui fanno maggiormente il fenomeno emigratorio.

Carobbe cerimoniale l'istituzione di cattedre ambulanti di scienza dell'emigrazione per i segretari comunali, gli ufficiali di P. S., gli ufficiali postali ed i Ministri dei culti.

Conclusse augurando che lo sviluppo delle industrie ed il miglioramento dell'agricoltura nelle Provincie meridionali, liberino l'Italia dalla emigrazione.

Il colto e brillante conferenziatore fu applaudito e ricevette congratulazioni vivissime da parte del corpo insegnante e dal numeroso uditorio.

Il vice-Direttore dell'Istituto, prof. D. Pirro, rivolse poi a nome della Scuola felicissime espressioni di ringraziamento all'oratore, ricordando le nobili finalità dei corsi postali e telegrafici.

Il Comitato dell'allegria. — Quando il Comitato per le feste del 1911 ci comunicò che l'onorevole Presidente del Consiglio dei Ministri ha promesso di assumere alla spettacolosa manifestazione che il Comitato stesso darà all'Argentina per far sapere a qual punto si trovano i lavori per l'Esposizione del 1911, qualcheduno chiunque volesse farsene un'idea, massime andò di andare a vedere sul posto a qual punto stanno le cose.

Noi non sappiamo se l'on. Luzzatti troverà il tempo, fra terremoti e subterfugi, di andare ad assistere a questa rappresentazione cinematografica: ad ogni modo è singolare che il Comitato abbia creduto opportuno servirsi delle promesse dell'on. Luzzatti (prima del terremoto) di assistervi per una *recisione* che rasenta alquanto la chiaroveggenza.

Il conte di San Martino nella sua auto-esaltazione non ha capito ancora una cosa molto semplice e cioè che il Comitato manca tuttora di una seria organizzazione.

A Torino non c'è riparlo che non sia organizzato ed affidato ai membri stessi del Comitato, stimati per la loro competenza e animati dal più alto sentimento di amor proprio.

A Roma, tranne Guido Baccelli, Lanciani e il colonnello Borgatti, che hanno assunto all'infuori del Comitato, l'archeologia e le mostre retrospettive di Castel Sant'Angelo le quali, insieme allo sfondo di San Pietro, saranno le vere attrazioni, chi c'è alla testa dei vari servizi?

Il conte di San Martino, il conte di Valperga, presidente di Santa Cecilia, il presidente della *Stiin*, il presidente della Stabile, il presidente degli Amatori di Belle Arti e il presidente del Comitato esecutivo, tutti presidenti che rispondono allo stesso nome di conte di San Martino e Valperga, senza Masino.

R. Istituto di correzione paterna — Nel Riformatorio governativo di S. Michele, la solennità annuale della premiazione ha avuto, seguita dalla mostra dei lavori eseguiti ed in corso di esecuzione, è riuscita egregiamente.

E' ammirevole il progresso che si verifica di anno in anno nella duplice finalità che si vuol raggiungere in quel ricovorati, cioè, (per l'art. 222 del C. G.) la correzione e l'emenda dei traviatelli e (per la nuova forma data all'istituzione) lo sviluppo intellettivo ed industriale dei medesimi.

Il Riformatorio è sorto sulle rovine delle condotte Case di custodia e correzionali, e l'opera sapientemente riformativa del conte di San Martino in questo: ottenere con mezzi *paternamente correttivi*, con mezzi pedagogico-educativi, quanto si proponevano di ottenere con mezzi meno razionali, perchè repressivi ed afflittivi, le Case di custodia.

All'opposto il Doria dotto leggi teoriche ed ordinamenti pratici di una efficacia mirabile.

Una scuola speciale di lavoro manuale educativo avrà i più piccoli alunni alla conoscenza delle materie e degli utensili da lavoro. Da questa scuola gli alunni passano ad un'altra che è di *avviamento* per le arti del ferro e del legno, dove i futuri operai si specializzano, dirò così, o per l'una o per l'altra di dette arti e solo quando abbiano dato indubbie prove d'assiduità e capacità vengono ascritti ad una delle tre scuole superiori: fabbri-meccanici, falegnami-ebanisti, intagliatori in legno. Gli altri giovani, dimostratisi negativi ad una di queste tre professioni, passano o ai calzolai o ai sarti.

Dalle scuole industriali si esce dopo un corso che varia dai 4 ai 6 anni, e si è provveduti, per merito d'esame, di un diploma di licenza e di abilitazione, rilasciato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

L'interessante relazione letta dal direttore cav. G. Ricchi - benemerito per la felice interpretazione ed applicazione data agli intendimenti del direttore generale comm. Doria - lumeggiò fedelmente alle Autorità ed alla folla degli intervenuti i risultati ottenuti e quelli che, a buon diritto, giova sperare di ottenere.

Il cav. Ricchi è circondato da una schiera di volonterosi che lo coadiuvano ed assecondano con slancio, dirò meglio, con abnegazione ed entusiasmo vero, perchè vedono in quest'opera educativa, un'opera santa di redenzione e di civiltà.

L'esenzione automobilistica nelle Marche. — Il Comitato generale per la gita nelle Marche organizzata dall'Associazione Movimento Forestieri, è costituito dai signori: on. Brunialti presidente, dai senatori Lampertico, Mazzoleni, Vaccai, Volterra, dai deputati Badaloni, Battelli, Bianchini, Bottoni, Bonopera, Celli, Ciappi, Giraclo, Dari, Madeini Ettore, Miliani, Murri, Facetti, Ricci, Speranza, Vendori, Valeri, dai Sindaci di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro, Fermo, Camerino, Urbino, dai presidenti delle quattro Deputazioni provinciali, dai presidenti dei Comitati locali dell'Associazione Movimento Forestieri e dai signori Emidio Agostinoni, prof. Baglioni, avv. Bonopera, avv. Giacomo di Giacomo, cav. Moretti, comm. Vito Pardo, prof. Feretti, conte Gustavo Perossi.

La Commissione esecutiva incaricata dell'organizzazione della gita consta dell'on. Brunialti presidente, degli on. Speranza e Milliani, dei signori Agostinoni, prof. Baglioni, avv. Bonopera, cav. Moretti, comm. Pardo, e dei segretari avv. Di Giacomo e signoretti.

Detta Commissione ha compilato il seguente programma-itinerario:

9 settembre - Convegno nella mattina a Fabriano. Partenza da Fabriano ore 12. Sanseverino, Pergola, Cagli (pernottare);

10 settembre - Cagli, Furlo, Fossombrone, Urbino, Pesaro;

11 settembre - Pesaro, Ancona, Osimo, Castelfidardo, Loreto, Recanati, Macerata;

12 settembre - Macerata, Cingoli, Sanseverino, Castelraimondo, Camerino;

13 settembre - Camerino, Sarnano, Amandola, Comunanza, Faleria, Fermo;

14 settembre - Fermo, Porto S. Giorgio, Grottammare, Pedrarano, Sambenedetto, Ascoli;

15 settembre - Ascoli, Acqua Santa, Arquata, cont. fino ad Antrodoco (treno per Roma).

Cooperazione e Cooperative — Come già annunziammo, per iniziativa della Cooperativa del proletariato italiano, ebbe luogo, ieri sera alle 21, la conferenza del prof. Giovanni Morloni sul tema «Cooperazione e Cooperativa».

Il giovane professore s'intrattenne, con eleganti parole, sui vantaggi che recano al proletariato le Cooperative, le quali sono un passo decisivo nella via del progresso. Parlò poi delle origini delle Cooperative e delle sviluppo avuto in Inghilterra e in Scozia; della necessità delle Cooperative di consumo, come di produzione, le quali non hanno altro scopo che di procurare il profitto operaio dal crescente caro dei viveri.

Il discreto numero di uditori, che si trovava nel salone della Società di M. A. fra gli impiegati delle pubbliche Amministrazioni, ebbe in fine un caldo applauso pel simpatico conferenziere.

Per le feste sportive di Roma — L'altra mattina nella sede dell'Istituto Nazionale per l'incremento dell'educazione fisica il Consiglio direttivo della gare sportive dell'ni il programma della grandiosa manifestazione che avrà luogo giovedì in piazza di Siena nella villa Umberto I.

Si nominò la Commissione pel ricevimento composta come segue: on. Sanarelli, on. Fortunati, generale Sorbiatti, col. Corsi, prof. cav. Ballerini, comm. Carnuo, col. Galiano, col. Bigotti, comm. Pardo, comm. Puglisi, comm. Havà, barone Testaferra de Matteo, conte Tonti di Valminuta, cav. Tramini e sel. Canali.

Della Commissione per l'ese-guzione dei premi fanno parte i signori col. Speckel, comm. Caruso e ing. De Capia.

— La marcia dell'Audax, promossa dall'Istituto Nazionale per l'incremento dell'educazione, fissata fissata per ieri, è stata differita a domenica 12.

La partenza avrà alle ore 5 da piazza dell'Esedra, e l'arrivo alle ore 10 circa a piazza Santa Croce in Gerusalemme.

Gli acquarellisti. — Domenica nella sede sociale a Villa Umberto, i soci dell'Associazione degli acquarellisti vollero offrire un banchetto al loro presidente Ercole Rivalli. Il cordialissimo trattenimento riuscì pieno di brio e furono applauditi i discorsi di Moraldi e dell'Rivalli stesso.

Assoc. nazionale fra i professori di scuole tecniche — Questa associazione, sorta da poco per la legittima tutela degli interessi morali ed economici dei suoi componenti, che sono in tutta Italia 4000, ha nominato presidente d'assemblea il prof. Cimato, vice presidente il prof. Silvestri; presidente del Consiglio direttivo il prof. Stadtmuller, segretario il prof. Clemente, cassiere il prof. Torti — Consiglieri: prof. Francesco Piva-Levi e Carini Beccari, professori Molesworth, Morini, Tosi, Chiappi, Baldini, Torti, Tartufe, Bongiovanni, Marulli. Rosa, Colussi e Campagnola, rappresentanti di tutte le scuole di Roma — Commissione organizzatrice: professori Massari, Marullo, Vaccaro, Tosi.

Piemontesi, liguri e sardi a banchetto. Anche quest'anno al ristorante della Basteria, alla barriera Nomentana, ebbe luogo il tradizionale banchetto dei piemontesi, liguri e sardi.

Sedevano alla tavola d'onore i signori: comm. Carutti, pres. della Società, comm. Trompeo, dott. Bernardini, prof. Vallesttì, avv. Ambrosino, cav. avv. Molinari, ing. Turin, cav. Ballerini, Ubaldo Oberto, dott. Poddine, rag. Baggiano, cap. Mengoli, Amisano, Porcu, Colomo, cav. uff. nob. uff. Sequi, cav. Monteagno, cav. Imparato, ed A. Grandi.

Notammo anche i signori: cav. Scaravelli, dott. Gazino, avv. Silvano, cav. Cravanzola, cav. Canepo, prof. Sarcone, prof. Raul, cav. Guerinoni, avv. Borgna, prof. Bondoni, Dameroe, Cavalieri. Salas, Regis, Fatutto, ing. Schellino, Porta, Perrot, Cacciani, Damasso, Depaoli.

Era in rappresentanza del sesso gentile la signore e signorine Pierina ved. Carnoti, Anna ved. Paoli, Ada De Paoli, Giovanna Riva, Molinari, Bonfiglio, Benvenuto, Depaoli, Giordano, Mengoli, Salai, Amisano, Cravanzola, Porcu, Colomo, Rossi, Boggiano, Gattegna, Valletti, Cacciani, Bordiglia, Manfredi, Guerinoni, Bonandi, De Benedetti e la signora Francesca ved. Limoroto, socia fondatrice della Società, la quale fu festeggiatissima.

Pronunciarono discorsi i comm. Carotti e Trompeo che furono applauditissimi.

Conferenze — Domani, giovedì, alle 20, nei locali del Circolo S. Pietro, il rev. p. Arsenio Pellegrini, M. B. abate di Grottaferrata, terrà — a cura dei promotori della chiesa russa cattolica in Roma — una conferenza, nella quale tratterà la unione delle Chiese nell'Oriente slavo.

Biblioteca popolare del Testaccio — Da oggi l'orario estivo della Biblioteca è prorogato sino alle ore 10.

Gita archeologica a Nepi e Castel S. Elia — Domenica il « Collegio dei Cultori Militi » recherà a Nepi per commemorare i martiri locali SS. Colombo e Romano, nello loro catacombe presso la detta città.

Alle ore 10.30 ant. Messa solenne, seguita da conferenza archeologica del comm. Orazio Marucchi e visita alle catacombe.

Dopo la refezione visita dell'storica Basilica di S. Elia e dei circostanti monumenti.

La Società della tramvia elettrica di Civita Castellana ha gentilmente concesso un treno speciale che partirà alle ore 6.30 dalla stazione di Piazza della Libertà presso il ponte Margherita.

A Civita Castellana si troverà pronto delle vetture che condurranno a Nepi i gitanti.

Tutti coloro che desiderano partecipare a tale escursione possono iscriversi nella segreteria del Collegio dei Cultori dei Martiri che sarà aperta dalle 17 alle 20. Le iscrizioni si chiudono giovedì 9 corr. alle ore 18.

Per la Scuola popolare al Testaccio — Il Comitato per il miglioramento morale del Testaccio constatata l'insufficienza della scuola comunale del quartiere, ha deliberato di tenere una riunione per iscrivervi nella aggregazione dell'edificio scolastico o a suppilirvi colla costruzione immediata di un grandioso padiglione Locche. La riunione avrà luogo questa sera alle 20 in via Marmorata 82.

Protezione animali. — I vigili agenti della Società Romana per la protezione degli animali durante il mese di maggio decorso prestarono servizio in Roma e nei Comuni della Provincia, compiendo le operazioni di cui diamo la seguente statistica:

Veicoli - a cui si abbacaronasi animali di rinforzo 847 - equilibrati 408 - ingrassato le ruote 40 - diminuiti di carico di merci 87 - di persone 579.

Cavalli - bastoni 350, con cilindi 2 - palo 1 - pungiglioni 4 - frusta 1 - sarro di bue 1 - zoccole dentate 25 - rosette con chiodi 4 - cauno per la caccia al randoni 1.

Conducenti - per carico eccessivo 10 - per corsa veloce 3 - per percosse 28 - per inabilità 3 - per pioghe 25 - per zoppia 13 - per uso di strumenti di tortura 2.

Animali inabili tutti dal lavoro - cavalli 2 - muli 5 - Asino 1 - bue 1.

Animali affetti da malattie incurabili, soppressi: cani 22 - gatti 44.

Pegni rivenuti nella settimana scorsa e depositati al Monte di Pietà:

Ombrello di stato nero - Due chiavi - Cinque chiavi - Una chiave - Cinta nera da donna - Borsetta nera con cent. 45 e medaglia - Bastone di canna d'India - Polizza del Monte (Agenzia Iett. E) - Otto chiavi - Paio ghette di filo bianco - Borsetta nera con fazzoletto - Borsettina marrone vuota - Libretto di lavoro - Libretto paga - Metà di occhiali - Due chiavette.

Per l'unione del proletariato — Ieri sera, nei locali della Federazione del Libro, si è riunita la Commissione del 1° Maggio per l'unione del proletariato, allo scopo di stabilire le prime modalità dell'accordo.

Dopo breve discussione fu approvato un lungo ordine del giorno, in cui si decreta — in linea generica — che i 20 resteranno per ora a funzionare da « Commissione esecutiva » per sanbe le parti alle elezioni politiche e che tutte le leghe e le organizzazioni proletarie si uniscano nella Camera del lavoro e che, quindi, la Lega generale... si abolisca, se non di nome, di fatto.

Escursione archeologica Faleria-Civitacastellana — Domenica, indetta dalla Società podistica Lazio, avrà luogo la gita archeologica Faleria-Civitacastellana, illustrata dal prof. Tambroni.

Partenza alle 6 col tram di Piazza della Libertà. — Ritorno a Roma alle 19.25 — Iscrizione al Movimento Forestieri, Corso Umberto 173.

Coloro che partiranno col tram delle ore 9, potranno assistere all'illustrazione archeologica di Civitacastellana che sarà fatta dopo colazione.

Per carrai — Ieri sera, nei locali della Mutua Assistenza Impiegati, si è riunito il Comitato Gener. pro-orario continuato, rappresentante tutte le categorie di impiegati governativi residenti in Roma.

Dopo animata discussione, il Comitato ha accolto la proposta presentata dalla Commissione esecutiva di fissare un comizio pubblico, che avrà luogo nella entrante settimana.

La Commissione esecutiva, nella riunione riassunta stamane, comunicò tutte le adesioni di uomini politici e di Associazioni cittadine assicuranti il loro intervento al promesso Comizio.

ESANOFELE

rimedio sicuro contro l'infezione malarica

F. BISLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Suicidio. — Ieri, verso le 16, a Villa Borghese, presso la maraglia di cinta che confina con la vigna Cartoni, un giovine, dell'apparente età di 23 anni si uccise con un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Alla detonazione accorse la guardia municipale a cavallo Alcide Frascarelli, la quale avvertì subito dell'accaduto la caserma del RR. CC. di Piazza del Popolo.

Si recò subito sul posto il maresciallo Mo con due militi che restarono a guardia del cadavere.

TE

« La Na

Un nuticro
so, ha, ieri s
La Nave ch
Orsini e Ast
mando Seppil
L'opera, nu
vorevoli dal
pubblico del
so lieto. se n
Il libro, ha
tramelli, pur
tuzioni, e be
verafficato co

A questo
tributo della
teatro, e se
steva, a gran
teressando.

Il Seppilli,
luto scrivere
Nemi e appar
italiana.

L'opera ha
me ricordare
una correzz
tissimo mal,
non molto p
voci, e, spesso
Ma all'abbon
gnal misura
e queste, che
l'opera di a
minata.

Il suicida indossava un abito grigio scuro piuttosto elegante e portava un cappello a cencio nero.

Il cadavere non fu toccato in attesa del pretore del III mandamento. Si ignora quindi finora la sua identità.

La morte di un ferito. — Ieri è morto il contadino Giocondo Agresti che il 2 corr., venuto a rissa con certo Salvatore Sciamanna, fu da questo gravemente ferito al lato sinistro del petto. L'infelice è spirato iattanto.

Furto. — La scorsa notte ignoti ladri, passando per una finestra al livello del piano stradale, la cui inferriata era stata, come sempre chiusa con somma cura, penetrarono dentro il magazzino della Società Cartiere Meridionali, in via Pietro Cavallini n. 48, e quindi nell'ufficio di amministrazione, ove mediante la famosa sega circolare, praticarono un buco al battente della cassa forte e asportarono la somma di L. 17,021.61 che vi si trovava depositata.

L'ingente furto fu ieri denunziato al Commissariato di Prati che iniziò subito le indagini opportune per rintracciare i colpevoli.

Tentato suicidio. — In seguito a un violento litigio avuto con suo marito, Dorotea Cesaricelli tentò di accidersi, gettandosi nel Tevere, nelle vicinanze del casello ferroviario N. 8 presso il Mattatoio.

Tratta in salvo dal fratello Luigi, fu condotta alla Consolazione, ove le riscontrarono una lieve escoriazione alla testa e la giudicarono guaribile in 8 giorni.

La Cesaricelli fu trattenuta in quell'ospedale anche perchè in preda a convulsioni isteriche.

— Iersera, nella propria dimora, in via del Sabini 78, Marietta Ascoli tentò di suicidarsi, perchè sofferente di nevrastenia, tagliandosi le vene del polso sinistro con un colpo di rasoio.

Soccorsa in tempo, fu trasportata alla Consolazione, ove, stagnato il sangue, fu messa fuori pericolo.

Piccolo incendio. — Iersera, alle 22,30, nella sua abitazione, in piazza dello Cappelle 50, n. 5, sulla Tiburtina, attraverso la stanza da letto, con una candela accesa inavvedutamente avvicinò la piccola fiamma a una tenda della finestra che s'incendiò.

In breve il fuoco si comunicò ad un mobile, minacciando il letto e le portiere.

Avvertiti i vigili del Comando, essi accorsero e in breve spensero il focherello. I danni ascendono a L. 200.

Gesta di teppisti — Ieri, alle ore 18,30, lo chauffeur Pietro Latini e suo fratello Giovanni si recarono alla Società Spagnuola, ove avendo libero accesso perchè conoscenti del macero di pattinaggio Gaetano Bernardi, postendovano che altre loro compagni fossero entrati senza pagare.

Al rifiuto avutone, i fratelli Latini, dopo avere acquistati i biglietti richiesti, si fermarono nella sporia d'ingresso, minacciando di accoltellare quante persone fossero entrate approvvisto di biglietti. Dopo poco, infatti, sopraggiunti i giuocatori di polo Fortunato Equilli e Filippo Merica, furono aggrediti dai due teppisti coi quali vennero a colluttazione. L'Equilli riuscì a sottrarsi al loro furore, il Merica ebbe invece una coltellata alla gamba sinistra.

Appena avvenuto il ferimento i teppisti si diedero alla fuga, inseguiti dalle guardie accorse alle grida dei passanti.

Latini Pietro fu presso raggiunto e arrestato; suo fratello Giovanni, che sembra fosse armato di rivoltella, riuscì a dileguarsi.

Il ferito, trasportato a S. Giovanni, fu giudicato guaribile in 10 gg.

Taccuino nero. — Ieri fu arrestato il tranviere Francesco Maiorani, autore del ferimento in persona di Angelo Lovari, avvenuto giorni or sono.

— Fu anche arrestato il muratore Filippo Clementi, autore del ferimento in persona di Luciano Barbiturci.

Dramma del giorno. — Ieri, nella sua abitazione, in via Alessandria 119, Mario Laurenti si avvelenò per isbaglio, ingoiando alcune pillole che credette purgative. Al Policlinico in osservazione.

— Ieri mattina, verso le 6.15, in via dello Statuto, il cafferiere Dante Melone cadde dalla bicicletta, riportando lesioni, per le quali, a S. Antonio fu trasportato in ambulanza.

— Il pontarolo Pietro Selvaggi lavorando nel cantiere di una fabbrica in costruzione in via Bellisario, ebbe il piede sinistro schiacciato da una spranga sfuggitagli dalle mani. Al Policlinico, 40 giorni.

— Il bambino Onido Desiderì, di anni 2, nella propria abitazione berve per errore della varecchina.

Al Policlinico, in osservazione.

L'uxoricida. — Da qualche tempo Elena Pipelli, di anni 22, si era separata da suo marito Ottavio Sagginiani, di anni 28, con il quale era unita col solo vincolo religioso.

Ieri, verso le ore 20,45, il Saggiani si recò alla Consolazione dalla Pipelli per indurla a tornare con lui. Avutone un reciso rifiuto, la colpì con un trincetto al petto, producendole ferita, in seguito alla quale la disgraziata donna di vivere appena trasportata al Policlinico.

Il Saggiani, commesso il delitto, si diede alla fuga, ma in via Boncompagni fu raggiunto ed arrestato dal sergente maggiore dei 1° granatieri, Carlo Bonci e dalla guardia municipale Felice Della Chiara.

Musica in piazza Colonna. — Questa sera, mercoledì 8 giugno, dalle ore 21 alle 23, la banda comunale eseguirà il seguente programma:

1. Dubois: Marcia eroica di Giovanna d'Arco.
2. Auber: « La Muta di Portici ». Ouverture.
3. Beethoven: Andante con moto della 7ª Sinf.
4. Rossini: « Guglielmo Tell ». Divertimanto.
5. Boccherini: Pastorale e Minuetto.
6. Verdi: « La battaglia di Legnano ».

MONTE DI PIETÀ.

Giovedì 9 giugno 1910 - La 1ª *Custodia* vende Gli oggetti d'oro arretrati 1909 in via Avignonesi Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 31 luglio 1909.

N. B. Si concedono proroghe sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3,50 0/0

TEATRI DI ROMA

" La Nave Rossa „
del maestro Seppilli al Costanzi.

Un ultimo sentissimo, se non molto numeroso, fu, ieri sera, assistito alla rappresentazione de *La Nave Rossa*, scene liriche in tre atti di Luigi Orsini e Antonio Beltramelli, musica del m. Armando Seppilli.

L'opera, nuova per Roma, aveva dietro avuto favorevole accoglienza in molti teatri; ed anche il pubblico del Costanzi volle decretarle un successo lieto, se non entusiastico.

Il libretto, tratto da una novella di Antonio Beltramelli, pur non contenendo grandi novità di situazioni, è buon lavoro, ben legato, assai sfilmente, e verificato con sciolezza ed eleganza.

A questo libretto il m. Seppilli ha portato il contributo della sua genialità e della sua pratica del teatro, e se è risultata un'opera che vorrei non si dice a grandi proporzioni, ma riesce simpatica e interessante.

Il Seppilli, con encomiabile intendimento, ha voluto scrivere un lavoro italiano: e codesta *Nave Rossa* è appunto chiara, melodica, essenzialmente italiana.

L'opera ha pregi e difetti. Fra i primi dobbiamo ricordare una grande conoscenza degli effetti, una correttezza e un buon gusto che non si smentiscono mai, un istrumentale colorito e vario, se non molto profondo, la buona trattazione delle voci, e, specialmente, l'abbondare della melodia. Ma all'abbondanza non sempre corrisponde la signal urbanità la originalità del discorso melodico, e questo, che è il principale difetto, impedisce al l'opera di assumere una fisonomia ben determinata.

Nonostante ciò, la *Nave Rossa* è, come abbiamo detto più innanzi, rivelazione di simpatica tempra di operista, al quale, in un prossimo lavoro, non potrà mancare una più completa affermazione.

L'esecuzione riuscì eccellente.

La signorina Oliva Petrella, che in questa stagione è passata di successo in successo a traverso le interpretazioni più disparate, animò la figura di *Urisca* di un soffio intenso di passione, meritando i continui applausi dell'udsorio.

Il tenore Gennarelli fu un *Rinaldi* vocalmente e scenicamente assai lodevole, e Grandini diede bel risalto alla rozza figura di *Ardi*.

Il m. De Angelis caratterizzò e disegnò con grande impegno l'opera, la quale fu sfilmente con molto decoro di costumi e di scenari.

Bene affiatata la parte corale sotto la amorosa guida del m. Attilio Bernabei.

Questa sera *Cavalleria rusticana* e *Bebe*.

Valle — Ieri sera in *Fior Rosa*, la Chiatoni fu vivamente applaudita insieme agli altri interpreti e specialmente al Calabresi.

— Stasera la nuova commedia di Pierre Berton: *L'incontro*.

Venerdì *Scimmiotto* (*Magot*) di Sardou. Questo lavoro fu rappresentato molti anni or sono a Parigi, ed è quindi una novità per l'Italia.

Nazionale — Vira tiarità a speciali orarsani al Pantalena anche ieri per la replica di *'O guaite e maggio*.

Stasera ultima di *Montevergine*, in cui recitarano Pantalena e la Maggiorani.

Prossimamente una novità: *Ognuno 'o stato suio*.

Quirino — Stasera si ripete il bel lavoro del Paolieri: *Paterpaterno*.

Venerdì l'attesa novità di Auguste Novelli: *Lo sfacelo*.

Adriano — Stasera alle 21 prima rappresentazione della *Favorita*, che avrà a principali interpreti la Julibert, Achilli, lo Stabile, il Semprini e l'Argentini.

Massimo concertatore e direttore Gianni Bucceri.

Manzoni — Stasera, a richiesta generale, replica del grandioso dramma *Il capo dello camorra*.

Metastasio — *In una festa da ballo*, della signora Cesira Mancini-Pieraccini, che si è replicata ieri, vinse quelle lusinghiere che sono inerentabili in una prima rappresentazione e specialmente in un lavoro ove agiscono molti personaggi, ebbe accoglienze veramente festose e tali da fare completamente dimenticare le inconsulte proteste di una parte del pubblico della prima sera.

I diversi tipi, messi meglio in luce da una interpretazione più rapida e più sicura, hanno avuto migliore risalto. Il lavoro sarà replicato e sarà anche meglio gustato ed apprezzato.

Salone Margherita — Un grande successo ha riportato *Lydor* con le sue impressionanti espressioni di telepatia.

Olympia — Oggi debutto di M. Orkens colla sua *Troupe* di gatti ammaestrati.

Sala Umberto — Questo elegante ritrovo è sempre frequentatissimo.

Domani debutto del *duo del* programma è dato dagli straordinari illusionisti Gard and Gard.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi — Cavalleria rusticana - Ballo Sicba, ore 21.
Valle — L'incontro, ore 21.
Nazionale — Montevergine, ore 21.
Quirino — I paterchino, ore 21.
Adriano — Favorita, ore 21.
Manzoni — Il capo della camorra, ore 21.
Metastasio — *In una festa da ballo*, ore 20 - L'asciotto, ore 21 - Fiori d'arancio, ore 22 - Cena d'addio, ore 23.
Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 16,30 alle 20,30 - Teatro di varietà, ore 21.
Olympia. — Teatro per famiglie, dalle 17,30 alle 23.
Sala Umberto. — Feste di ballo-concerto, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano (Porta Salaria). — Grandi partite al giuoco del pallone, orelt.

Il sorriso sulle labbra, il corpo torturato.

Le donne che lavorano sono soggette più che altre a soffrire molto di disturbi intimi. Sono specialmente affette quelle costrette a rimanere in piedi dalla mattina alla sera, nelle officine, nei laboratorii, nei magazzeni, e quelle pure il cui lavoro vuole essere fatto colla macchina da cucire. L'operaia è spesso quella che guadagna il pane per la famiglia. Sia bene o male, ogni giorno faccia vento, bisogna che vada al lavoro, bisogna che abbia il sorriso sulle labbra e si mostri di buon umore anche allorquando la sofferenza le torturi il corpo.

Le Pillole Pink rendono grandi servigi alle donne di ogni condizione. Esse sono un potente riguarzatore del sangue, un perfetto tonico del sistema nervoso, regolarizzano le funzioni e evitano alla donna dei disturbi che, per cert'uno, si presentano ogni mese e sono tanto deprimenti. Le donne, le giovanette sempliche a causa di lavori faticosi, quelle che penano nei laboratori dove l'aria troppo rinchiusa sfinisce, troveranno nell'uso nelle Pillole Pink un vero sollievo.

Leggete ciò che scrive la Signorina Regina Re, Sarta, via Castel Morone n° 4, a Milano:

« Ho il piacere d'informarvi che le vostre Pillole Pink mi hanno guarito di una grave anemia. Avevo cominciato col perdere l'appetito, il colorito, ed ero anche dimagrata assai. Le mie forze diminuivano ogni giorno, lo stomaco mi faceva male. Mi sembrava di non aver più sangue nelle vene. Avevo il respiro affannoso e non potevo più camminare in fretta, salire le scale senza essere soffocata oltre misura. Avevo dovuto finalmente abbandonare il lavoro troppo penoso della macchina da cucire. Avevo già preso molti rimedi, spesi molti danari, q non stavo meglio. Mi furono consigliate le Pillole Pink. Le ho prese ed ho constatato che esse furono assai favorevoli ed in breve stabilimmo il colorito della mia salute. Ho continuato ed ho cessato la mia cura, ed ci sono

stabilmente guarita. »

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie ed al deposito A. Meranda. Via Ariosto, 6, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del **Ferro-China** GENUINO non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, e che sul fiasco è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente porrebbesi in pericolo della mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Volete la Salute?

Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque minerali.

F. BISLERI & C. — MILANO

Depositario in Roma: G. ELLI, via Celsa 4.

LLOYD ITALIANO Vedi 4ª pagina

Il Diabete (V. avviso 4. pag.)

" URICEMIA „

L'eccesso di *Acido Urico* è la causa di differenti malattie che stiscano specialmente le articolazioni, i muscoli, il sistema nervoso, le vie urinarie.

REUMATISMO - SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE GOTTA - PODAGRA ecc.

Per combattere questo terribile nemico dell'organismo umano bisogna servirsi di un rimedio che non danneggi lo stomaco, gli intestini, i reni.

IL BAGNO-ROMANO - LA GIMNASTICA MEDICA

sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente continuata ha effetto sicuro e anche nei casi più gravi.

Istituto Centrale di Terapia-Fisica
KINESITERAPICO
Via Plinio N. 7 (palazzo proprio) - **ROMA**
Schiarimenti gratis

Ultime Notizie

La partenza dei Reali per i luoghi del terremoto.

Ieri alle ore 14, con treno speciale, sono partite i luoghi funestati dal terribile terremoto della notte di lunedì le LL. MM. accompagnate dal gen. Brusati e dal contrammiraglio Garelli, dal magg. Cittadini, dal dott. Bastianelli, dal commendator Sessi.

Sul treno furono caricati due automobili sulle quali i Sovrani visiteranno le diverse località, e molto materiale di pronto soccorso per feriti.

Per invito di S. M. il Re è partito sullo stesso treno il Ministro dei Lil. PP., on. Sacchi.

I Reali sono stati ossequiati alla Stazione dal Pres. del Consiglio on. Luzzatti e dal Prefetto sen. Annaratone.

I Principi Reali a Racconigi.

Alle 10 del mattina sono giunte a Racconigi le LL. AA. RR. il Principe di Piemonte, la Principessa Jolanda e Mafalda, accompagnate dal seguito.

I Principi si sono recati alla Reggia tra le vivissime acclamazioni della scolaresca e della cittadinanza schieratasi lungo il percorso.

Il Senato di ieri.

Dopo la commemorazione del generale Prudente e del Vallotti, il Sottosegretario di Stato all' Interno, on. Calissano, comunicò le notizie pervenute al Governo dai luoghi devastati dal terremoto nella notte dal 6 al 7 corr. Furono quindi discussi numerosi disegni di legge, fra i quali di legge, precedentemente approvati dalla Camera.

Oggi a ore 15 riunione degli uffici. Domani seduta pubblica alla stessa ora.

Le Convenzioni marittime in Senato.

Ieri a ore 14.30 si riunirono gli Uffici per esaminare il disegno di legge sulle Convenzioni marittime, approvato dalla Camera, e procedere alla nomina dell'Ufficio Centrale che deve riferirne al Senato.

L'Ufficio I nominò commissario il sen. Canovaro; L'Ufficio II il sen. Veronese;
L'Ufficio III il sen. Chironi;
L'Ufficio IV rinviò la nomina a domani;
L'Ufficio V nominò il sen. Levi Civita, il quale per equivoco assunava alla riunione di quell'Ufficio, mentre egli apparteneva all'Ufficio 4ª Sezione.

Pertanto domani si dovrà procedere alla nomina di un altro commissario.

La Camera di ieri.

Nella seduta antimeridiana la Camera ha ieri continuata discussione del disegno di legge sui provvedimenti per l'industria zolfifera siciliana che è stata poi esaurita nella seduta pomeridianna, nella quale, svolte le interrogazioni, l'onor. Presidente del Consiglio ha comunicato all'assemblea la notizia del terremoto nelle Provincie di Avellino e Potenza, presentando un progetto di legge pei provvedimenti d'urgenza ed annunziando tra gli applausi della Camera, che le LL. MM. sempre pronte ad accorrere là dove la loro presenza può confortare le popolazioni, erano partite per luoghi del disastro.

Iniziatosi poi il dibattito sull'altra legge relativa alle condizioni del personale del Ministero della pubblica istruzione, in seguito alla relazione della Commissione delegata, parecchi oratori si sono dichiarati contrari ai provvedimenti eccezionali, che la legge sanciscee per l'espirazione del personale.

Per il centenario di Cavour

La proposta di legge, d'iniziativa parlamentare, per dichiarare festa nazionale il giorno centenario della nascita di Camillo Cavour, 10 agosto 1910, venne presa in considerazione nella tornata del 2 giugno corrente, e preceduta dalla seguente Relazione:

Nel giorno 10 agosto 1910 un secolo si compirà dalla nascita in Torino di Camillo Cavour, e la centenaria ricorrenza invita gli italiani a commemorare riverenti il Grande Statista, ricordandone la vita e l'opera meravigliosa.

L'esposizione di Massimi, il valore e la lealtà di Re Vittorio, l'eroismo e la generosità di Garibaldi, il pensiero e l'impeto e i dolori e il sangue dei pensatori, dei poeti, dei cospiratori e dei martiri — tutte le sante energie che concorsero alla risurrezione italiana — dal genio politico e dall'abilità diplomatica di Lui, furono qualitative e fese, e trovarono in Lui la mente a ridurre a forza ordinata la rivoluzione e vincere le riluttanze e spezzar la resistenze dell'Europa ed acquistare simpatie ed alleanze, riconè in meno di dieci anni poterono pianiri sotto lo scettro di Re Vittorio ventidue milioni di italiani.

E' giusto che il giorno centenario della nascita di tanto uomo possa in ogni città italiana e da ogni classe di cittadini degnamente e liberamente commemorarsi; e perchè ciò possa avvenire vi proponiamo di dichiarare festa nazionale il giorno 10 agosto 1910.

Gli industriali italiani in Germania.

(S) **Amburgo,** 7. — I commercianti e gli industriali di Torino sono intervenuti ad un banchetto loro offerto dalla Camera di Commercio.

Il Presidente della Camera stessa brindò all'Imperatore Guglielmo ed al Re d'Italia.

Il comm. Solis, Sindaco di Biella, ringraziò e brindò alla Germania ed alle buone relazioni tra la Germania e l'Italia.

Ministero Interno.
Consulta Araldica.

Lunedì, alle ore 15, sotto la presidenza di S. E. il conte Giovanni Battista Lorenzo Guarnaschelli e con l'assistenza del Commissario del Re presso la Consulta Araldica barone D. Antonio Manso, si è riunita in Giunta permanente araldica per discutere su varie domande nobiliari ed araldiche.

Il Commissario del Re ha presentato l'Elenco definitivo nobiliare ligure, dichiarando di essere l'ultimo dei quelli regionali e continuare la preparazione dell'Elenco Generale Nobiliare Italiano.

Credito comunale e provinciale.

La Commissione Reale pel Credito comunale e provinciale si è riunita il 6 corrente a Palazzo Braschi sotto la presidenza del consigliere di Stato comm. Bonino ed ha provveduto definitivamente sul progetto di massima delle opere e sul regolamento speciale per la Azienda idroelettrica del Volturno in Napoli ed ha dato parere sulla regolarità degli atti per l'acquisto di un mulino da parte del Comune di Recanati.

In seda di inchiesta ha infine trattato di diversi affari riguardanti i Comuni di Pisa e di Barletta.

Assegni di benemerenza.

La Commissione per il conferimento degli assegni di benemerenza ai direttori e maestri elementari ha fatto le seguenti proposte:

per l'assegno destinato ad un direttore didattico, il prof. Pio Squadrani di Forlì;

per l'assegno destinato ad una direttrice didattica, la signora Alaide Bartolucci di Piraam;

per gli assegni istituiti per i maestri i signori Matteo Teutu, di Vallagna (Vicenza); Raffaele Marani, di Ozzano Emilia (Bologna); Giuseppe Marrama, di Pentima (Aquila); Antonio Cordelli, di Dalebio:

per gli assegni istituiti per le maestre, signore Maria Bollea, di Druent (Torino), Teresa Bergamasco, di Candia Lomellina (Pavia), Isabella Racanelli, di Bisceglie (Bari).

Ordinanza di sanità marittima.

Con ordinanza di sanità marittima in data di ieri, le provenienze di Cherson (Russia) sono sottoposte alle disposizioni contro il colera, contenute nell'ordinanza del 1907.

Ministero Esteri.

Recondo commerciale Italo-canadese.

(S) **Ottawa,** 7. — Il R. Console d'Italia ha firmato oggi l'accordo commerciale provvisorio col Canadà che entra in vigore il 10 corr.

Ministero Lavori Pubblici.
Per la viabilità obbligatoria.

L'on. Sacchi ha trasmesso al Consiglio superiore dei lavori pubblici la proposta per il riparto dei sussidi ai Comuni per la viabilità obbligatoria. In base all'art. 9 della legge del 1868 sulle strade comunali, si sono fino ad oggi fatte 33 ripartizioni, per un importo complessivo di oltre 90 milioni.

Il nuovo riparto in esame comprende 29 Comuni, con un importo complessivo di L. 1.16.000 per sussidi.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.
Il banchetto all'on. Luciani.

(S) **Acquaviva,** 7. — Il banchetto offerto in onore del Sotto-Segr. di Stato on. Luciani è riuscito imponente.

Vi intervennero il Prefetto di Bari, i deputati della Provincia, tutte le autorità e oltre 200 elettori del Collegio.

Fra gli applausi sono stati letti telegrammi di adesione del Ministro dei Lavori Pubblici, degli altri Ministri e Sotto-Segr. di Stato.

Hanno parlato il Sindaco, il Prefetto e i deputati Cingolani, Casciani, Maiorani ed altri.

Alle 18 l'on. Luciani è ripartito fra le acclamazioni della popolazione.

In risposta ai vari brindisi pronunziati al banchetto, l'on. Luciani ha improvvisato un lungo discorso sulla questione delle acque e della irrigazione e la nuova legge speciale del problema agrario, accennando a tutto quanto il Governo ha in animo di fare a vantaggio di questa popolazione.

Le parole dell'on. Luciani sono state calorosamente applaudite. Si è inoggiato al Governo e al Min. Luciani.

(S) **Bari,** 7. — L'on. Luciani, giunto alle 20,5, è ripartito per Roma.

Ministero Poste e Telegrafi.
Gli agenti postali da nominare ufficiali d'ordine

In ordine alle lagnanze degli agenti subalterni lamentanti da impiegati, pel ritardo nel dare esecuzione alla condizione della IV Sezione del Consiglio di Stato, che ha loro riconosciuto il diritto alla nomina ad ufficiale d'ordine, in base all'articolo 38 della legge organica 10 luglio 1907, si comunica che, sopra avviasi la decisione della IV Sezione, pubblicata il 29 die. scorso il Ministero formulò le nuove norme regolamentari prescritte dall'art. 38 della suddetta legge, in sostituzione di quelle che il Cons. di Stato aveva annullate.

Ma, nel frattempo, un nuovo ricorso fu interposto dagli interessati, sul quale si dovette pure attendere la decisione della V Sezione.

Tale seconda decisione è stata pubblicata soltanto il 29 maggio, ed in seguito a questa fu ritirato dal Consiglio di Stato lo schema di regolamento che gli era stato inviato in base alla prima decisione, per uniformarlo anche all'altra del maggio.

Le relative modificazioni saranno subito sottoposte al Consiglio di Stato e al Consiglio dei Ministri per essere tradotte in articoli di Regolamento, che permettano le nuove nomine.

Sono queste formalità, indispensabili e prescritte da causa dal ritardo che si è addebitato al Ministero delle Poste, mentre l'Amministrazione ha tutto l'interesse di sistemare il suo personale, risolvendola al più presto una questione che ha dato origine a tanti ricorsi.

Devesi del resto notare che tali ritardi non possono produrre gravi danni poichè le nomine avranno il loro effetto dalla decorrenza rativativa dal 1° luglio 1907.

Ministero Marina.
Movimento delle navi da guerra.

R. navi « Regina Elena, V. Emanuele, Roma, Coatti » giunte ad Augusta il 6 - « Vittorio Alfieri » partita da Messina il 6 - « Pegaso » partita da Civitavecchia e giunta a Portoferraio il 6 - « Palinuro » partita da Orano per Algeri il 6 - « Caprera » partita da Spezia e giunta a S. Margherita il 6 - « Volturno » partita da Catania e giunta ad Augusta il 6 - « Gazzella » giunta ad Aden il 6. « Betta 5 » giunta a Maddalena il 6.

INFORMAZIONI ESTERE

Crisi parziale in Norvegia.

(S) **Cristiania,** 7 — Oggi nel momento nel quale il Ministero Arctander presentava alla firma del Re la legge che accorda alle donne il diritto di voto nelle elezioni amministrative, il Ministro della Giustizia Arctander improvvisamente si ritirava dei suoi colleghi, sconsigliò il Re di firmare la legge.

Il Re però, malgrado il consiglio del Ministro Arctander, la sanzionò la legge.

Arctander ha presentato subito le dimissioni che sono state accettate.

Il Ministro dei Lavori Pubblici assume il portafoglio del commercio e Darre Jonsen, ingegnere capo della ferrovie dello Stato, assume il portafoglio dei Lavori Pubblici.

Il resto dei componenti del Gabinetto non portano alcun cambiamento nella politica del Governo.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri,** 7. Mandano da Fez, 3: Un combattimento ebbe luogo ieri tra la *mahalla* di Bagdadi e i contingenti di Miulai Kebir composti delle tribù Klatta e Jania. Il risultato rimase incerto. La *mahalla* di Kebir è accampata a 81 Stunden. Queste ultime truppe continuano ad essere aumentate dai disertori del Maghzen.

AMERICA CENTRALE

(S) **New-York,** 7. — Dispacci da Vera Cruz segnalano che una insurrezione è scoppiata nel Yucatan.

Cinquantamila indigeni hanno attaccato e saccheggiato la città di Valladolid uccidendo tutti gli impiegati superiori del Governo e il Prefetto del potizia.

Impadronitisi poi delle armi da fuoco gli insorti hanno spaventato gli abitanti molti dei quali sono fuggiti dalla città.

Tutte le comunicazioni ferroviarie e telegrafiche nelle regioni che si sono ribellate sono interrotte. Tutti i telegrafisti sono stati uccisi. La ferrovia è distrutta per una lunghezza di venti miglia.

Gli insorti hanno attaccato tre altre città ma non hanno molestato se non le famiglie dei funzionari.

Non si conoscono ancora il numero delle vittime nè i danni materiali causati dalla rivolta.

Seicento soldati sono stati inviati per reprimere i disordini.

RUSSIA

Pietroburgo, 6. — A Mine Taghilsky, governo di Perm, un convoglio trasportava circa 150.000 rubli fu assalito dai briganti, che depredarono il denaro recandone due persone.

GERMANIA

Berlino, 6. — Un fulmine scoppiò su una fabbrica di materie esplosive a Lindenschield, provocando una grave esplosione. Vi sono numerose vittime. Parecchie case vicine crollarono.

— A Dorbon (Baviera) la popolazione, per protestare contro l'aumento della birra, demolì un bar. e ne incendiò un altro.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 7 — E' stato tenuto alla *Queen's Hall* un *meeting* al quale sono intervenute tremila persone.

E' stato deliberato di inviare al Re Giorgio un telegramma in cui si protesta contro qualsiasi emendamento al testo della dichiarazione del Re in occasione della sua incoronazione, trattandosi di un atto costituzionale.

Borse e Mercati

Roma, 7 giugno 1910.

L'esordio fu molto buono, in seconda seduta però il mercato reagisce in seguito al ribasso avvenuto a Genova per l'impressione provocata dalla notizia del terremoto di Avellino.

Notevole, nel nostro mercato locale, la fermezza del Carburo e del Kerk.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.87 1/2.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 106.12 1/2 a 106.13 e 106.12 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 105.75.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 cont. 375.
Obbligaz. Redimibile 50%.

Banca d'Italia 1487 a 1488 1/2 - Commerciale 934 a 935 1/4 a 934 - Credito 986 - Bancaria 107 1/2 - Banco Roma 104 1/2 - Columbus 332 - Gas 1233 a 1230 a 1236 a 1232 - Ansaldo 274 - Piombino 166 - Immobiliari 288 - Impresa 132 1/2 a 133 a 132 1/2 - Acquedotto 666 a 671 a 672 a 667 - Aquila 168 a 169 - Soda 80 3/4 a 79 a 80 - Cuscini 137 1/2 a 136 - molini 105 1/2 - Eraclea 147 a 174 1/2 - Eridania 822 a... Valsecco 84 1/2 a 85 3/4 - Kerax 388 a 390 a 389.

CAMBI: Parigi 100.30 — Londra 25.48 1/2 — Berlino 124.05.

Cambio dazio doganale 8 giugno L. 100.88
Dal 9 al mese il 12 giugno fino a L. 100 e fin sato L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 7 Giugno 1910.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 95	105 90	105 90	106 95
» fine mese	105 95	106 07	106 07	—
Id. 3 1/2 0/0	103 85	103 45	103 80	103 77
» nuovo	—	—	93	93 —
R. It. d'Italia	1483 50	1478 —	1484 —	1486 —
Commerc.	930 50	928 —	934 50	— —
» Cred. Ital.	585 —	587 —	585 —	— —
» R. Roma	104 23	105 —	104 50	104 50
Mediterraneo	422 —	423 —	— —	422 —
Meridionali	695 —	698 —	698 —	700 —
Acc. Tenni	1710 —	1710 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	418 —	421 —	— —	— —
Raffinerie	374 —	379 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	273 50	— —	— —	— —
Obbligazi				
Ferrov. 3 0/0	— —	369 25	— —	— —
» Merid.	— —	374 —	— —	— —
R. d'Italia 3.75	— —	363 25	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 0/0	— —	511 —	— —	— —
» 4 0/0	— —	512 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	505 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 98	124 97	125 05	124 95
» Francia	100 57	100 57	100 55	100 60
» Londra	25 49	25 43	25 42	25 41
» Svizzera	100 52	100 50	100 47 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 6 giugno

	con cedola	senza cedola	nettoinverso
3 1/2 0/0 netto	105.92 68	104.05 68	104.30 50
3 3/4 0/0 netto	105.35 15	103.9 15	104.13 33
3 0/0 lordo	72.08 33	70.88 33	71.54 33

BORSE ESTERE

	Parigi 7	Germania	Olanda	Chiusura precedente
Rendita	franc. 3 0/0 amm.	— —	98 07	98 87
	» 3 0/0 perp.	99 —	98 07	98 87
	ITALIANA 5 0/0	105 25	105 35	103 20
	turca	— —	94 35	94 35
	spagnuola	96 45	96 50	95 70
	russa nuova	101 40	101 40	101 50
	portoghese	68 —	67 92	67 87
	ungherese	— —	98 80	— —
	Egiziano 6 0/0	— —	100 50	100 95
Banca	Banca di Parigi	1838 —	1840 —	1840 —
	Banca Ottomana	— —	735 —	725 —
	Credito Fondiario	— —	— —	— —
	Azioni Suez	— —	5430 —	5415 —
	Lotti Turchi	— —	— —	223 —
Ferrovie	Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
	» sull' Italia	— —	99 1/2	99 1/2
Cambi	su Londra	— —	25 28	25 28
	su Madrid	— —	— —	— —
	su all'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 7 — **Londra** 7 Giugno

	6	7	7 chiusura	7 Apertura
Cred. aus.	663 75	665 75	Consol.	81 5/8	81 1/2
Rend. ore	117 05	117 05	Italiana	103 1/2	104 —
» carta	99 90	99 90	Turca	93 —	93 —
Ungh. 4 0/0	92 40	92 40	Russo 3 0/0	— —	78 —
» 3 1/2	82 30	82 30	Spagna	94 1/4	94 1/2
Merid.	361 50	361 50	Giappon.	97 1/2	97 1/2
Lombarde	24 03	24 00	Egiziani	100 —	100 —
Rendita	94 85	94 85	Argento	24 3/16	24 3/16
Banconote	—	2 80	55		
Fiorino	216 65	216 70	Svizzera	6 per 0/0	
Cambio Ital.	—	—			

Berlino 7

	5	2
Rend. 3 0/0	—	—
Ital. cons.	—	—
» 4 meso	—	—
Cred. ital.	—	—
» Ital. 3 0/0	—	—
» Merid.	78 80	—
» Roma	—	—
R. Comm. It.	—	—
Az. Merid. im	—	—
» Mediterr.	—	—
Rubio	216 65	216 70
Cambi Ital.	—	80 55

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Olanda	2 1/2 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	3 per 0/0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 7 — ore 15.35

Rend. 3 3/4	106.15	Raffinerie	295.—
Id. 3 1/2	105.88	Ilva, Zucc.	393.—
S. d'Italia	488.—	Edison	390.—
Commerc.	930.50	Zucc. Naz.	121.—
Cred. Ital.	585.—	Ital. Rom.	104.—
Bancaria	107.—	Lombarde	— —
» Roma	104.—	Terni	1709.—
Navig. Gen.	418.—	Metallurg

Il romanzo di Guidobaldo II

DUCA D' URBINO

NOVELLA

di Constance Helen Alexander

CAPITOLO II.

— Questi suoni appassionati si spensero dolcemente in un lamento. In un rimpianto angoscioso. Nascose il volto, accioccchè Guido non vedesse l'agonia del suo cuore. Ma a un tratto il giovane duca scattò, e conquiso cadde ai suoi piedi baciandole teneramente le bianche mani.

— Enone, adorata! Io ti volevo far felice, ed ecco... il ho fatto piangere, invece! Riposa, cara, riposa fino a domani, e allora procureremo di preparare bene il nostro avvenire. Non ti agitare, diletta: io non posso vivere senza di te, Enone mia!

« Devo far la parte di valoroso guerriero, angelo mio, nel difenderti. Ti condurrò da mia madre, paleserò il nostro matrimonio; questo bisogna fare; ovvero lascerò il comando del mio squadrone, abbandonerò le armi, e ti condurrò meco, lontano da questa nostra patria finchè in qualche luminoso giorno venturo non potremo tornare nel nostro regale stato, e allora si proclamerà la bella Duchessa d'Urbino! Non posso sopportare di vederti prigioniera nel mio palazzo, o mia imparreggiabile sposa! Domani, dunque, mia cara, parleremo e faremo i nostri progetti. Buona notte! Ti custodiscano gli angeli fino a che non ci rivediamo!

Egli la lasciò, e tornò giù per le scontrose scale alla sua stanza da fanciullo, con una quantità di ricordi nella sua mente. Com'egli entrò nel suo appartamento, un sentimento di vergogna e di rimorso, come avesse commesso qualche grande ingiustizia, turbò l'anima sua. Doveva egli davvero annunziare il suo matrimonio alla madre ed accettare la sua implacabile collera? Doveva affrontar la più fiera tra le battaglie? Doveva egli combattere? La sua natura delicata e sensibile rifuggeva da ciò come da un barbaro cimento. Era egli un vile? Egli, *discendente di eroi?* Pensò alla bella sua donna, alle sue sofferenze finchè la tortura dell'anima sua non divenne insopportabile; nel suo dolore si rammentò delle preghiere della sua infanzia e in piedi a capo chino, mormorò quasi a voce alta: « Aiutaci, o madre dolce, divina! Santa Maria situati in quest'ora di dolore! Santa Maria, ora pro nobis! ».

L'eccesso del dolore ha questa efficacia; agisce talora come un forte calmante, e Guido s'addormentò, e seguì della bella Enone.

CAPITOLO III.

Ma la povera Enone non dormiva; essa era venuta in chiaro del pericolo imminente in cui si trovava.

Sebbene per la sua vanità il palazzo ducale offrisse un asilo sicuro, tuttavia la necessaria attività de' servi, rendeva un lungo soggiorno in quel luogo del tutto impossibile per lei.

Ella era una gentile giovinetta di 19 anni educata fin dalla infanzia nel convento. Guido d'Urbino l'aveva veduta ogni anno nei bei mesi di vacanze estive, e si erano incontrati più e più volte finchè l'amore non divenne padrone dei loro cuori.

Il grande rancore tra la sua famiglia e quella del Malatesta li aveva separati a notizia di tutti, e Guido non aveva osato sfidare lo sdegno della madre; si erano dunque sposati segretamente ed Enone era fuggita dal monastero divenendo sua moglie.

Tutto ciò, il passato felice, la rapida fuga, il timore, le marcie colle truppe dello sposo, vestita da paggio, ora opprimevano la sua mente e la tormentavano, come sogni o incubi che ci assediano anche nella luce del giorno. Inoltre la solitudine, operava sopra il suo temperamento nervoso un grande mutamento. La dominava questa idea come un'ossessione: *redimere il passato con un sacrificio!* Era una martire ansiosa di cader vittima per la *giustizia*, o per ciò che ella credeva fosse tale.

La triste condizione in cui ella aveva posto colui che amava, la commuoveva come un rimorso. Essa ignorava quale impressione avesse fatto nel suo spirito il segreto matrimonio e il ritorno a casa, ma una cosa sapeva: *che ella ed alla sola* lo aveva reso traditore di sua madre.

Considerando ciò nella sua mente eccitata, non vedeva altro rimedio, altra redenzione, altra liberazione da quella falsa posizione in cui la di lei sventurata lo aveva messo, se non in un fatto: la sua morte volontaria! Questo pensiero divenne famigliare alla sua mente nella sua realtà e verità; e lo sembrava in sè stessa di essere una martire al supplizio, che volonterosa dà la vita in espiazione del proprio peccato.

Non si indugiava a meditare sulle possibilità della vita, ma ella doveva offrire la vita con tutte le sue probabilità di giorni più felici in che alla potesse essere alla luce del giorno, al fianco dello sposo proclamata e riconosciuta come Duchessa d'Urbino. Essa non voleva formarsi nel pensiero che potrebbe avere la felicità di essere amata e adorata come donna non fu mai dello sposo, non voleva vedere l'immagine dei cari bambini rampicanti sulle sue ginocchia, stringentisi a lei con abbracci e baci, il cui amore rendesse la sua vita pienamente felice e gioriosa! No. La sua mente impiccolita e contorta, come arpa di una sola corda, suonava su quella finchè essa non dava che una discorde sonata.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione del** *Popolo Romano* **- Roma**
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
(— Arretrati contesimi 10 —)

Prezzo dell'Associazione
(— Senza L'ECO DELLA MODA —)
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 5
Stati dell'Unione (ecc. Anno L. 80 - Sem. 40 - Trim. 10
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di moda per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

(— Con L'ECO DELLA MODA —)
Italia . . . . . Anno L. 50 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ecc. Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano - Via Dea Macelli N. 6 e 13 — Telefono 16-84, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 240, Tel. 98-16.
Tariffa: in pagina in 10 colonne) cent. 60 la linea: — In pagina L. 3 la linea. Cronaca L. 2-50 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2-50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffe.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

LA VENDITA SI CHIUDERA' Mercoledì 15 Giugno corrente

REPUBBLICA DI S. MARINO

delle Obbligazioni e delle diecine di Obbligazioni del gran Prestito a Premi approvato con deliberazione 23 Settembre 1907.

Il piano di questo Prestito
UNICO IN TUTTO IL MONDO
stabilisce l'estrazione di Premi
da Lire **UN MILIONE, CINQUECENTOMILA, DUECENTOMILA CENTOMILA, VENTIMILA, DIECIMILA, CINQUEMILA** ecc.
ENTRO IL 1912
offrendo in tal modo il mezzo di prontamente arricchire

Le estrazioni annuali e semestrali vengono fatte in Roma nel Palazzo del Ministero del Tesoro al **30 GIUGNO** e **31 DICEMBRE** come è indicato nella tabella stampata a tergo delle Obbligazioni.

I PREMI, TUTTI IN CONTANTI E ESENTI DA OGNI TASSA SI PAGANO SUBITO

Le obbligazioni costano L. **30** e le diecine di obbligazioni L. **300** pagamento per contanti — si possono pagare a rate al prezzo di L. **31,50** e L. **315** da versarsi L. **4,50** o L. **45** subito e il saldo in nove rate mensili di L. **3** o di L. **30** pagabili dalla fine Giugno corrente in poi ☛ **Le Obbligazioni e le diecine di Obbligazioni si spediscono anche contro assegno.**

E' GARANTITO

che colle diecine di Obbligazioni si guadagna sempre, perchè ciascuna diecina ha assicurata la vincita di un premio il cui importo **anche nel caso meno fortunato**, unito all'immediato rimborso delle altre nove Obbligazioni non premiate, supera il costo di ogni diecina; si tenta così la fortuna senza rischiare e colla certezza di guadagnar sempre. Il completo Programma Ufficiale che contiene schiarimenti importantissimi e mette in evidenza i vantaggi che offre il Prestito di S. Marino in confronto di tutti i Principali Prestiti a Premio Italiani e Stranieri, si distribuisce e spedisce gratis e franco dalla BANCA CASARETO di Genova, assuntrice del Prestito; dalle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute del Regno, che sono incaricati della vendita delle Obblicazioni e delle diecine di Obbligazioni.
In Roma rivolgersi a Giacomo Prato, Via Nazionale, 26-27 - Banco Cambio Romano Banco L. Corbucci, Via delle Convertite 3 - Cav. Giuliano Marzano - Il giornale *Buon Consigliere* - Banca Mutua Popolare - Schmitt e C. - Comm. Cesare Romolo Ramoni - Banco Castellini e C. - Fratelli Valenti - Banco A. D. Roesler Franz e figli - Banco Credito di Roma.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni rabottis**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 12.
Id. *Opere di San Pietro*, incenso dalla chiesa omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso vin dalla Segreteria di Stato dalle 9 alle 11.
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Termini*, v. Nazionale 220, dalle 9 alle 12, e dalle 14 al tramonto.
Id. *dei Conti*, v. Marmorata 94, dalle 15 alle 18.
Catacombe di *S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso del ritiro dalla Chiesa omonima) dalle 9 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di **Tito** v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville *Aventino*, v. S. Sabine, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 50, dalle 10 alle 12).
Id. *Celimonti*, p. dei Quiriniale 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, Chiusa sino ad Ottobre.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira.

Vaticano: accesso via dalle Fondamenta, viale del giardino, *Museo di Scultura Antiche*, dalle 9 alle 12.
Id. *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Loggie di S. Nicolò V*, dalle 9 alle 12 (ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 12.
Museo *Lateranense Sacro e Profano*, p.Sto Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 12.
Id. *Borghesi*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.
Id. *Strozzi*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Archeologico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Museo *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico, e Protostorico*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Gallerie Capitoline di Pitture, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Pinacoteca e **Torre Capitolina**, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.
Palazzo dei Cesari, via San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16 e dalle 9 al tramonto.
Mausoleo di Augusto, Castel dell' Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo delle Farnesine, v. Lungara 230, dalle 9 alle 15.30.
Gallerie *S. Luca*, v. Bonella 46, dalle 9 alle 15.
Id. *d' Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *d'Arte Moderna*, Bast. dell'Esposizione via Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Catacombe di *San Callisto*, v. Appia Antica 38, dalle alle 16.

Ingresso cent. 50.

Catacombe di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colosseo Gallerie superiori, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Catacombe di *San Callisto*, via Appia Antica 38, dalle 9 alle 16.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 32, dalle 8 al tram.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredis de 4h à 5h - Prix 5 fr. par mois anticipes. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

Il Signore Thomas PARKER di Londra è disposto a vendere od a concedere in esercizio la sua privativa industriale N. 88558 per il trovato dal titolo:
" Mode de préparation d'un combustible solide par la distillation destructive partielle de la houille. "
Rivolgersi al Signori
Ing.i Petroselli & Peri
Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica
ROMA - 92 via Principe Umberto - ROMA

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo **vero** rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Lithine Vigier* ed il *Rigenerato*. Non vi può essere rimedio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi*, e molto lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero si ripreandono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.
L. cura cocla L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli via Roma 348. — Evitate gli inefficaci fermenti. 7

LLOYD ITALIANO
Società di Navigazione
Capit. L. 20.000.000 - Sede princ. GENOVA - Sede NAPOLI

RECORD
fra l'Europa ed il Plata
P.^to PRINCIPESSA MAFALDA
il più celere e suntuoso tra l'Europa ed il Sud America
VIAGGIO DA GENOVA IN 15 GIORNI E DA BARCELLONA IN 14 GIORNI
Incrociatore della Regia Marina
Telegrafo Marconi ultrapotente
Partenze da Genova 21 luglio - 8 settembre 27 ottobre - 14 dicembre.
Viaggi alternati con i celeri piroscafi
Mendoza Partenza: 14 ottobre
Cordova Partenze: 25 giugno - 20 agosto 15 novembre
Rivolgersi alle Sedi e Agenzie del LLOYD ITALIANO

INSONNIA
garantiscesi rimedio sicurissimo innocuo
Farmacia TORRESANI, Corso P. Ticinese 23 - Milano

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.08	8.—	7.40	6.10	10.45	13.10	11.—
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.30	15.50	20.40	0.10	22.40
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.30	15.50	20.40	0.10	
Foligno-Ancona . .	5.10	8.—	1.55	10.10	13.40	22.—	
Foligno-Milano . . .	5.—	10.35	14.—	18.15	22.10	3.50	
Grosseto	7.—	10.—	18.55	20.—			
Tivoli-Avezzano . .	7.—						
Tivoli	7.—						
Civitavecchia . . .	7.—	9.45	13.10	15.15	17.10	18.50	20.15
Frascati	7.—	12.4.	17.30		20.35		
Velletri-Terracina .	8.—						
Velletri	7.—	9.25					
Fiumicino	5.30	8.35	9.30	17.30	18.20		
Marcia-Subiaco . .	7.—	7.35	14.—				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.50	11.45	13.35	14.10	18.10	18.—
Torino-Pisa	7.—	8.55	9.55	16.—	19.20	22.35	23.—
Milano-Pisa	7.—	9.35	9.55	16.35	19.20	22.35	23.—
Ancona-Foligno . .	0.12	7.10	10.30	15.50	14.35	21.20	23.40
Milano-Foligno . .	6.50	9.10	12.10	17.40	18.50	23.—	
Avezzano-Tivoli . .	0.5	8.—	8.50	15.10	16.30		
Tivoli	7.35						
Civitavecchia . . .		7.55	13.55				
Frascati	7.35	8.50	10.15	14.5	18.45	18.10	20.35
Terracina-Velletri .						20.15	22.35
Velletri	8.10	9.45		15.25		20.58	
Fiumicino	7.20		10.20	13.15		22.20	
Subiaco-Arcinazzo .		8.05				22.15	

(a Trastevere)

* Il treno delle 8.5 Foligno-Ancona è feriale

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre servizio, per famiglia piccola. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Cercasi piccolo appartamento di due o tre stanzette con cucina; offrire offerta dettagliata all'Amministrazione del *Popolo Romano* » C. Z. 1118

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od economo. Referenze di cauzione. Rivolgersi Ufficio Collocamento, via Nobile Leonardi.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od cassiere di stradi e di serie azienda. Offerte cauzione. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Corso Umberto 456 può appartamento di otto vani, terrazza a livello, solitudine abitabili due sessi - tutto rimesso completamente a nuovo. 1106

D' AFFITTARSI

Corso Umberto 456 può appartamento di otto vani, terrazza a livello, solitudine abitabili due sessi - tutto rimesso completamente a nuovo. 1106

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7 - 7.30rac. - 9.10 - 12.20 - 14.40rac. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.58 - 9.40rac. - 11 - 14 - 16.21 - 18.46 - 20.30 - 22.40rac.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.35 - 9.45 - 12.40 - 16.40 - 19.35
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.0 - 17.5 - 20.44 - 23.10rac.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.32 - 15.37 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
5.— - 12.47 - 19 - 22.35

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.—	8.35	12.—	15.—	17.30	
Prima Porta . a.	6.42	9.17	14.37	18.12		
Soriano . . . a.	6.57	10.12	14.42	18.27		
Castelnuovo . a.	7.—	10.45	15.11	18.56		
Nepi . . . . a.	7.36	10.47	15.39	19.5		
Rignano . . . a.	8.5	11.16		19.33		
S. Oreste . . . a.	8.19	11.24		19.43		
Civ. Castellana a.	8.47	11.76		20.17		
Civ. Castellana p.	8.8	14.10	17.35			
S. Oreste . . . a.	8.45	14.45	18.15			
Rignano . . . a.	9.—	15.—	18.27			
Nepi . . . . a.	7.19	15.35	18.48	19.10		
Castelnuovo . a.	7.29	15.39	18.50	19.15		
Soriano . . . a.	7.56	16.—	19.25	19.42		
Prima Porta . a.	8.11	16.10	19.40	19.57		
Roma . . . a.	8.52	16.50	20.20	20.40		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	6.0	9.0	13.0	15.15	18.20		
Bagni . a.	6.50	10.15	12.38	16.52	19.16		
Villa Adr.	7.11	10.36	13.—	17.13	19.38		
Tivoli . a.	7.20	10.44	13.15	17.1	19.38		
Tivoli . p.	8.45	7.35	11.35	16.0	17.40	19.5	
Villa Adr.	8.1	8.9	11.41	16.45	17.55	19.29	
Bagni . a.	8.24	8.30	12.—	17.05	18.14	19.47	
Roma . a.	9.20	9.6	13.15	17.0	19.20	20.27	

Il treno che parte da Tivoli alle 16.5 è festivo.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Si vende elegante charrette fabbrica Marinel Palermo n. 31 e 29 dal portiere. Il Rivolgersi via

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Per comunità religiose o collegio vendesi tasi vasto terreno con abbiezione e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 15, ferme posta. 1120

Affittasi per la stagione dei bagni in Nettuno due o tre camere e cucina, terrazza, luce elettrica. AFFITTASI in Roma appartamento di due o tre camere e cucina, terrazza, gas.

Direttamente a Nettuno: Severi, Palazzo Doria Borghese 3o piano — a Roma: Severi, prendere appuntamento col telefono 5-59.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o cassiere, potendo disporre di varie cauzioni, cerca ufficio anche modesta occupazione. Per schiarimenti si offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1117

Distinta signorina che conosce l'inglese, tedesco e francese, si offre per lezioni di lingua italiana e francese in case private a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 44, scala A, 1° 1103

Camera e salotto elegantemente mobiliati arredano via del Quirinale 37, int. 1. 1121

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e con più che la Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fattorino, nella capitale od economiche, possibilmente. Rivolgersi S. S. ferme in posta. 1122

Vedova toscana, madre di famiglia da lunga data di conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. Dà lezioni. Fermo posta. 1090

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, avendo deciso di declinare all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al proprio domicilio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi lì. 56

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati ad uso signore. 1123

Il portiere della casa n. 104 di via Principe Amedeo dà camere mobiliate bene e libere che danno sul cortile a una persona unica per L. 20 mensili. 1125

Presso il Campidoglio 56 via Monte Tarpeo, 2° piano, si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine studentesse a prezzi modesti. Terrazzo vista panorama. Dalle 9 alle 12. 1099

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Adorata Per mia felicità basta tuo sorriso, per mia vita bastano labbra tue viennesa, e tanto mi viene negato. Se vuoi presto potranno cancellarsi nel di cardo triste ore che passano e poter più non dovermi disgiunti immessamente vorrai?... A. 1108

Stabilimento de POPOLO ROMANO
Carta della Meridional-Lederkarti Lederbuch Berger Wie